

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 28.2.2017, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Società ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.02.2017

SEGRETARIO: Procede all'appello nominale.

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale, possiamo dare inizio ai lavori.

1. COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Iniziamo con le comunicazioni, interrogazioni e interpellanze. Vediamo ... consigliera Barbara Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: Sì, buona sera. Allora, inizierei con la prima rivolta alla vice Sindaco Scaldalai che è in merito ... sì, infatti ... in merito al bando SERCOP per il progetto Sprar. Se ho visto bene il bando dovrebbe essere chiuso, le chiedo se aveva già questa informazione o se altrimenti ci può aggiornare durante i prossimi Consigli Comunali di quali e quanti soggetti o comunque cooperative, associazioni hanno partecipato al bando e quale poi alla fine se lo è aggiudicato.

Avrei poi una domanda per l'Assessore Dell'acqua che è in merito alla pista ciclabile tra via Grangia e via Adige all'altezza di vicolo Brembo. Siccome abbiamo visto che sono stati anche messi in mora gli alberi, volevamo sapere quando verrà aperta e quindi usufruibile da parte dei cittadini.

Poi ho una domanda anche per l'Assessore Zini - stasera ce ne ho per tutti - in merito al car sharing. Marzo 2015 abbiamo approvato un atto d'indirizzo per la mobilità, uno dei punti era inerente al car sharing, volevamo sapere se nell'arco di questi due anni era stato fatto o meglio a che punto eravamo con il car sharing, cioè che cosa era stato fatto dal punto di vista comunale per incentivare questo tipo di buona abitudine?

Un'altra per l'Assessore Merli. Il pedibus a che punto siamo visto che stiamo andando incontro alla bella stagione? Se può aggiornarci anche in merito al servizio pedibus.

E poi una l'avevo per il Sindaco però eventualmente ... sì, la faccio dopo. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, grazie a lei. Do la parola a Castiglione Giuseppa. Prego.

CASTIGLIONE: Allora, io ho un'interrogazione riguardante i sensi ...

PRESIDENTE: Non si sente.

CASTIGLIONE: Oh, scusate. Un'interrogazione che riguarda i sensi unici nelle vie di Lainate. Nei mesi scorsi l'Amministrazione Comunale ha modificato i sensi unici di viabilità in alcune vie di Lainate, appunto, mi riferisco alla circolazione stradale di via Corridoni, via Gorizia, via Clerici, via Ramazzotti, via Ariosto. A tal fine si chiede, è stato fatto a priori uno studio preventivo

sull'impatto viabilistico legato a tali singole modificazioni? Parrebbe opportuno, visto i continui cambiamenti viabilistici che stanno impattando sul nostro territorio, che l'Amministrazione Comunale valutasse una revisione ...

PRESIDENTE: È entrato adesso il Sindaco.

CASTIGLIONE: Del piano urbano del traffico già presente agli atti dell'Ente, tutto ciò al fine di ottenere un'organica revisione della viabilità e relativi impatti sull'intero territorio comunale di Lainate. Letto il regolamento del Consiglio Comunale relativo all'articolo 32 comma 2 si attende puntuale risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Simone Christian.

SIMONE: Buona sera. Avrei un'interpellanza scritta con oggetto "finanziamenti alle piste ciclabili". Considerata la legge del 9 agosto 2013 numero 98 di conversione del decreto legge del 21 giugno 2013 numero 69, "disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e in particolare il comma 2 dell'articolo 20 del suddetto decreto legge; premesso che il 29 dicembre 2016 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha approvato il decreto ministeriale numero 481/2016; considerato che il sopracitato decreto ministeriale 481/2016 stabilisce la ripartizione dei 12.36 milioni di Euro destinati al cofinanziamento e interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza d'itinerari e percorsi ciclabili e pedonali nelle aree urbane e delle ciclovie turistiche il totale delle risorse è stato ripartito tra le Regioni in base all'incidentalità, circa 1.9 milioni di Euro per Regione Lombardia. Rilevato che il decreto di riparto delle risorse è pienamente esecutivo dal 1 febbraio 2017, data della registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti e prevede che spetta alle Regioni utilizzare quei fondi presentando entro 150 giorni un programma d'interventi che il Ministero finanzia al 50% nel limite massimo destinato a ogni Regione; inoltre considerato che gli interventi tipo previsti potranno essere a titolo di esempio: realizzazione di piste ciclabili anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua, realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salva gente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi, messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali, creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale, realizzazione di progetti per una mobilità sicura e sostenibile per pedoni, ciclisti e altri utenti vulnerabili secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione,

orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio di risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati e delle esperienze. Evidenziato che le Regioni nell'assegnazione dei finanziamenti potranno scegliere tra una procedura concertativa, competitiva o mista, ovvero potranno scegliere se fare degli accordi tra gli Enti interessati, se fare dei veri e propri bandi di gara o se fare un mix delle due procedure, i criteri per definire e selezionare le proposte dovranno comunque essere le seguenti: effettive esigenze di riduzione dei rischi evidenziate dall'analisi d'incidentalità, efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione e riduzione dei rischi evidenziati, possibilità di concorso finanziario degli Enti beneficiari titolari delle infrastrutture oggetto dei lavori tali da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività in relazione ai limiti dei finanziamenti statali assentiti e delle capacità d'intervento finanziario regionale; si chiede esistano progetti comunali in atto idonei a poter rientrare nei finanziamenti di cui in premessa? Se si intende attivarsi per prendere contatti con l'Assessore ai trasporti della Regione per chiedere sin da subito come la Regione intenderà gestire quei fondi, e si chiede quindi risposta scritta entro 30 giorni come indicato dal vigente regolamento del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Non l'avevo interrotta. È entrata la Consigliera Procopi Rosalba.

Ridò la parola alla Consigliera Menegazzo Barbara. Prego.

MENEGAZZO: Sì. Avevo una domanda per il Sindaco ed è in merito al bus navetta gratuito che circola per le frazioni, Lainate, centro commerciale e via scorrendo. Siccome ho notato che l'autista in salita e in discesa segna il numero dei passeggeri, presumo che questo serva per monitorare i flussi. Poi dopo lei mi risponderà; se fosse sì, se fosse vera questa cosa, se è possibile poi che il Consiglio Comunale venga aggiornato perché a noi interesserebbe sapere se questo mezzo viene utilizzato o meno, con che frequenza e in quali orari maggiormente. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Capobianco, prego.

CAPOBIANCO: Buona sera a tutti. Io ho un po' un feeling con Dell'Acqua, l'Assessore. Ecco, più che altro è in merito alla rotonda di via delle Alpi che abbiamo già accennato, di sapere un po' la situazione. Anche perché ormai sta diventando una via sempre più utilizzata sia per questo centro commerciale che sappiamo praticamente che ha portato un movimento della viabilità o anche per le Garbagnate lungo il presidio ospedaliero. È uno scomputo

vecchio, so che diversi lavori sono stati già ben realizzati, alcuni sono in corso e questi nuovi se e quando verranno realizzati, se entro l'anno oppure i tempi ci può dire qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE: Credo si possa passare alle risposte, vediamo. Do la parola all'Assessore Ivo Merli. Prego.

MERLI: Buona sera. Rispondo io molto velocemente alla richiesta sul pedibus, nel senso che non ho aggiornamenti da dare, quindi la situazione è ferma all'ultimo aggiornamento, ci risentiamo al prossimo Consiglio Comunale e qui magari spero di darle qualche aggiornamento positivo in merito. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Scaldalai. Prego.

SCALDALAI: Sì, buona sera. La domanda riguardava il bando Sprar. Sì, in effetti il bando Sprar si è concluso ed è stato individuato il soggetto gestore che è Farsi prossimo. Quindi non abbiamo ... beh, al momento non abbiamo altri dati nel senso che dovevamo ancora incontrarci e in questo momento si stanno ovviamente cercando le disponibilità sul territorio perché voi sapete che serve disponibilità di alloggi e spazi privati, quindi in questo momento c'è la ricerca degli spazi. E poi sulla base anche degli spazi e del tipo di disponibilità, no? Che viene offerta si faranno i progetti, perché i progetti cambiano a seconda della ricettività, dei luoghi anche, della collocazione. Insomma, appena avremo notizie comunque sarà mia cura aggiornare sempre il Consiglio.

PRESIDENTE: Assessore Zini.

ZINI: Sì, buona sera a tutti. Rispetto alla domanda sul car sharing, in quest'ultimo anno in particolare abbiamo contattato diversi gestori di servizi e con uno di questi stiamo dialogando per capire se sia possibile portare un'area di sosta per le auto in car sharing. Non è così facile perché come penso tutti possono immaginare perché il servizio sia economicamente sostenibile per l'operatore devono esserci un gran numero di utilizzatori e quindi alcune condizioni che si stanno studiando anche insieme proprio per aumentare diciamo la massa di possibili utilizzatori, stiamo collaborando anche con il Comune di Arese e vogliamo coinvolgere anche i Comuni di Garbagnate e magari Ro per poter offrire un bacino di utenza tale per cui il servizio sia ovviamente sostenibile per l'operatore e quindi realizzabile. In questo momento però non c'è niente di concreto, sono sincero, per cui sicuramente è un obiettivo che ci siamo posti e che stiamo cercando di perseguire e se ci saranno

aggiornamenti o possibilità sicuramente informeremo il Consiglio Comunale.

Posso dire anche una cosa sulla navetta, sui trasporti, ha visto giusto nel senso che le persone che salgono e che utilizzano il servizio sono monitorate. In questo momento chiaramente, dopo solo due settimane non ha senso guardare i dati però certamente li avremo e potremo dividerli quando ci sarà un periodo più significativo per cui avrà senso analizzarli.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua.

DELL'ACQUA: Buona sera a tutti. Rispondo all'interrogazione rivolta dalla Consigliera Menegazzo sulla pista ciclabile via Grangia - via Adige. I lavori sono praticamente conclusi, ci saranno solamente adesso le operazioni di consegna dei lavori e di collaudo, dopo di che ci sarà l'apertura di questo tratto. Quindi diciamo, mancano le parti burocratiche.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione di Capobianco, chiaramente dice "la rotatoria via delle Alpi", in realtà è la rotatoria che incrocia via Garbagnate con il ponte delle Alpi dove c'è l'impianto semaforico che crea a volte delle code sulla via per Garbagnate. Allora, il progetto esecutivo è stato presentato, manca la validazione e una volta che ci sarà la validazione verrà chiaramente approvata dalla Giunta, dopo di che ci saranno le operazioni di realizzazione di quest'opera che chiaramente confidiamo, essendo un'opera delegata a un privato, confidiamo che questi lavori possano iniziare nel prossimo periodo estivo. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: No, volevo fare un breve ... innanzitutto mi scuso per il ritardo, un breve cenno di risposta a quanto accennato dalla Consigliera Castiglione a cui ovviamente seguirà una risposta scritta. Ma solo per ricordare che non è che i sensi unici che sono comparsi in queste settimane a Lainate sono frutto di una qualche pensata strana di qualche ufficio comunale. Ricorderete che proprio quest'ufficio comunale nell'ambito dei lavori di riqualificazione del centro storico aveva dato incarico alla società Tea di presentare alcuni studi relativi alla viabilità sui tre centri storici quindi Grancia-Pagliera, Barbaiana e Lainate; gli studi sono stati presentati e a fronte di questi studi si sono realizzati quegli interventi di viabilità che avete visto. Quindi tutto ha un senso. Ci sono altri interventi, per esempio quelli relativi a largo Grangia che sono relativi anche a progettazione di opere pubbliche per le quali essendo un tema abbastanza complesso, cioè non riguarda solo

modificare un senso unico ma riguarda anche la realizzazione di opere, sarebbe nostra intenzione coinvolgere la cittadinanza per presentare sia l'ipotesi viabilistica ma soprattutto l'ipotesi di riqualificazione di alcuni spazi perché le due cose sono strettamente correlate. Mentre per via Corridoni, via Padre Clerici si è trattato solo di mettere dei cartelli, in quel caso invece c'è anche la collocazione di alcuni interventi pubblici. Comunque sono stati fatti in questo senso.

Sul piano urbano del traffico io personalmente sono un po' contrario a queste pianificazioni di carattere, così, generale perché poi generano tantissimo rumore e agitazione nella cittadinanza quando in realtà poi gli effetti prodotti rischiano di essere minimi. Quindi boh, ci penseremo, non voglio dire no in assoluto, ci penseremo e comunque poi le fornirò una risposta dettagliata.

PRESIDENTE: È entrato il Consigliere Pinna. Deve fare delle interrogazioni, Consigliere Pinna? Che avremmo finito il primo punto. Sì, allora posso procedere, va bene.

2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 31.1.2017

PRESIDENTE: Allora andiamo al punto successivo, è la presa d'atto resoconto seduta del 31.01.2017. presa d'atto? Va bene.

3. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 31.1.2017

PRESIDENTE: Adesso andiamo all'approvazione dei verbali seduta del 31.01.2017.

Ci sono interventi? No, possiamo andare alla votazione.

Deve mettere la scheda. È possibile votare. Provate a rischiacciare, mancano tre Consiglieri. Tagliaferro ... a posto.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 13 Consiglieri, nessun contrario, 3 Consiglieri astenuti. I Consiglieri che si sono astenuti sono Castiglione Giuseppa, Pinna e Procopi.

4. REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI NON RISCOSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DI CUI AL R.D. N. 639/1910 - AI SENSI DELL'ART. 6-TER DEL D.L. 22 OTTOBRE 2016, N. 193, CONVERTITO IN LEGGE 1 DICEMBRE 2016, N. 225

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo, “regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica d’ingiunzione di pagamento di cui al numero 639/1910 ai sensi dell’articolo 6-ter del D.L. 22 ottobre 2016, n.193 convertito in legge 1 dicembre 2016, n. 225”. Do la parola all’Assessore Maddonini. Prego.

MADDONINI: Buona sera. Come vi ricorderete nel Consiglio Comunale del 31 gennaio abbiamo appunto aderito all’iniziativa di procedura di definizione agevolata di queste entrate comunali appunto non riscosse, la cosiddetta rottamazione dei ruoli; questo prevedeva l’approvazione poi entro il 28 di febbraio di un regolamento specifico che è quello che vi presentiamo questa sera e che avete avuto modo di analizzare.

Allora regolamento che è stato fatto, va beh, secondo chiaramente le regole, le normative, direi piuttosto semplice, d’interpretazione abbastanza agevole; in particolare evidenziamo il fatto che all’articolo 3 viene definito il termine entro cui si deve presentare l’istanza, cioè il 31 marzo. Quindi entro quella data, quindi dal 1 marzo, quindi da domani, al 31 marzo i cittadini potranno recarsi da GESEM e richiedere con un apposito modulo che avete trovato appunto allegato al regolamento, la chiamiamola rottamazione, comunque aderire alla definizione agevolata di queste pendenze. Allora, per quanto riguarda il ruolo di GESEM, GESEM prenderà in carico questa richiesta e andrà a verificare tutti quelli che sono gli importi dovuti, il richiedente ha la possibilità di richiedere anche una rateazione degli importi sempre che siano superiori ai 100 Euro, si è poi definito che sino ai 100 Euro non è il caso di richiedere o comunque di praticare una rateazione che implica un lavoro non indifferente e sarebbe insomma controproducente poterlo rateizzare nelle rate che possono essere richieste fino a dieci rate, quindi dieci pagamenti differenti; ogni singola rata deve avere un importo minimo di 50 Euro, quindi questi sono i termini diciamo abbastanza semplici. Vengono detratte, quindi scontate le sanzioni, comunque GESEM provvede al calcolo di tutte le cifre dovute e alla preparazione dei bollettini. Quindi quella che è la raccomandazione, e questo verrà anche chiaramente pubblicizzato sul sito in modo tale che la maggior parte dei cittadini possano vederlo, è stato anche

inserito una nota, un articolo su Lainate notizia appena distribuito proprio con i termini per le rappresentazioni in modo che poi tutte le famiglie potessero essere messe al corrente di questa possibilità e comunque sia gli uffici comunali che appunto GESEM sono a disposizione di tutti i cittadini sia per l'aiuto concreto sia nella compilazione della domanda per tutti i quesiti, le domande e i dubbi che i cittadini possono avere.

Quindi se avete domande specifiche prego, sono qua a vostra disposizione, altrimenti vi chiedo di procedere all'approvazione di questa nostra proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Vediamo se ci sono richieste d'intervento da parte dei colleghi Consiglieri. Tutto chiaro allora? Beh, posso andare alla votazione? Va bene, possiamo andare alla votazione.

È possibile votare. Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto quindi all'unanimità. La delibera è approvata.

5. APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo che è “approvazione convenzione tra i Comuni dell’asse del Sempione per la gestione associata dei servizi di polizia locale”. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Questo Consiglio Comunale è già stato coinvolto lo scorso anno per un tema simile a quello che viene esaminato questa sera. In particolare sull’adesione alla convenzione tra i Comuni dell’asse del Sempione per la gestione associata dei servizi di polizia locale. Quando questo tema era venuto in Consiglio Comunale era venuto per una proroga di un anno della convenzione esistente; questo perché? Avevo evidenziato nella presentazione del punto che l’aggregazione dell’asse del Sempione riguarda in particolare i Comuni che nell’ambito delle aree omogenee previste dalla città metropolitana ricadono nell’area dell’alto milanese, quindi di Legnano e tutti i Comuni limitrofi, mentre il Comune di Lainate è stato inserito nella zona omogenea nord - ovest che comprende i Comuni del rodense, garbagnatese e bollatese. Allora si ritenne di prorogare per un solo anno in attesa di verificare se con la formazione delle nuove zone omogenee ci potessero essere forme di collaborazione tra Comuni in ambito di polizia locale analoghe a quella dell’asse del Sempione in quella nella zona omogenea in cui Lainate era stato inserito. In questi mesi ci sono stati alcuni contatti, in particolare noi abbiamo preso i contatti con i Comuni più vicini a noi, Arese con cui c’è una storica collaborazione ma anche il Comune di Ro e il Comune di Garbagnate perché sono i Comuni con cui condividiamo almeno un’area che è quella dell’Alfa Romeo. Dai primi contatti non è emerso un interesse almeno nel breve da parte di questi Comuni ad avviare forme di collaborazione come quelle dell’asse del Sempione, allora abbiamo ritenuto di proporre al Consiglio Comunale di proseguire la collaborazione con i Comuni dell’asse del Sempione non tanto e non più principalmente perché ci sono delle comunioni d’interesse rispetto all’organizzazione delle zone ma perché molto realisticamente riteniamo che sia meglio essere parte di un’aggregazione piuttosto che non essere parte di nessuna aggregazione, se non altro perché è ormai esperienza consolidata che progetti a livello regionale, finanziamenti che vengono elargiti sono attribuiti in larga parte - anzi, in maniera quasi esclusiva direi - a Comuni che si presentano in forma associata.

Oltre a questo ci sono poi dei servizi fatti in Comune che magari non riguardano esclusivamente il nostro territorio o principalmente il nostro territorio ma comunque riguardano la nostra zona, perché un servizio fatto a Nerviano, fatto a Parabiago alla fine è un servizio comunque in una zona che non è la nostra zona omogenea della città metropolitana ma è una zona che in qualche modo ci riguarda anche se non direttamente.

Quindi proponiamo il rinnovo dell'adesione a questa aggregazione, avete visto che è un'adesione per cinque anni perché è il periodo standard. È chiaro che nel momento in cui dovessero sorgere iniziative legate all'area omogenea del nord-ovest non solo saremo contenti di parteciparvi, ma questa cosa determinerebbe poi un'uscita diciamo naturale dalla convenzione che oggi approviamo per migrare verso una forma di aggregazione più vicina al nostro territorio e alla realtà che andremo a vivere. Però l'esperienza ci dice che banalmente nel 2016 noi abbiamo avuto finanziamenti regionali legati ad alcune attrezzature acquistate con la polizia locale proprio in forza della nostra appartenenza all'asse del Sempione; non è detto che questi finanziamenti si ripeteranno ma riteniamo con questa delibera di fornire un'opportunità in più che in alternativa non avremmo.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì. Se vi ricordate, quando c'erano state proposte questo tipo di convenzioni come Partito Democratico avevamo espresso sempre delle perplessità legate al fatto che molte volte ci sembravano una mera proposizione di propositi che però nel corso degli anni non avevano avuto attuazione. Abbiamo riflettuto un pochettino anche al di là di quello che diceva il Sindaco delle opportunità che questa convenzione potrebbe dare alla luce anche del fatto che ci sono inseriti anche degli elementi di miglioria rispetto anche alla collaborazione tra le polizie, la possibilità di un organismo valutativo con a capo il comandante della polizia locale che dovrebbe anche dare una sorta di report rispetto a quelli che sono gli esiti di questa politica pubblica e tutta una serie di attività anche con le associazioni che non sono direttamente coinvolte per quanto riguarda il tema della polizia locale ma che però ruotano intorno a quello che è il tema della sicurezza presente sul territorio.

L'unica cosa che volevo chiedere era capire l'impatto economico che ha il Comune di Lainate nel rientrare in questo genere di convenzione perché se non sbaglio l'articolo 8 c'è la parte che riguarda risorse e finanziamenti per quanto riguarda questo tipo di progetto. Quindi volevo chiedere innanzitutto quant'era la cifra che

il Comune di Lainate dovrebbe corrispondere per aderire a questo genere di percorso e vi sollecito fin da ora visto il nostro voto favorevole nell'andare comunque a rendicontare rispetto a quanto sarà il primo anno di esperienza cosa produrrà questo genere di collaborazione all'interno del nostro territorio e dei Comuni che si affacciano sull'asse. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Tagliaferro Andrea, prego.

TAGLIAFERRO: No, solo una considerazione che poi è una valutazione. La delibera ovviamente per i motivi spiegati bene dal Sindaco non può che essere positiva; credo però che probabilmente in quest'ottica qui è un po' diciamo minimale rispetto a quello che si potrebbe fare però qui mi rifaccio al fatto che il grande assente se vogliamo è la città metropolitana che dovrebbe intervenire non tanto su questa specifica convenzione ma su questo argomento per dire la propria, soprattutto fare quello che dovrebbe fare, perché si parla delle aree omogenee, si parla di un'organizzazione che manca. Qui è un qualcosa che parte con tutti i migliori intenti - ci mancherebbe - da parte di tutti i Comuni che ne fanno parte, ho visto anche che si amplia, c'è qualche Comune in più rispetto alle precedenti edizioni però diciamo si potrebbe fare di più sicuramente, però senza la città metropolitana probabilmente i Comuni questo è quello che possono fare.

Era una giusto una valutazione di una convenzione che comunque credo che possa produrre i suoi effetti positivi da questo punto di vista.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna Andrea. Prego.

PINNA: Sì, giusto per arricchire il dibattito. Sì, sono d'accordo con lei, Consigliere Tagliaferro, però bisogna anche secondo me in questo momento capire il momento storico in cui ci troviamo per quanto riguarda la città metropolitana perché se voi vi ricordate la nascita della città metropolitana, doveva avere una fase di transizione che doveva essere quella della famosa elezione di secondo livello che si è da poco riconfigurata che però comunque si scontra anche con quelle che sono state le scelte del Governo centrale rispetto comunque a far perdere tutta una serie di funzioni ma soprattutto non tanto poi anche delle funzioni ma dei mezzi. Lo dico perché ad esempio tutto il tema della sicurezza che bene o male Provincia di Milano garantiva soprattutto anche per tutta una serie di questioni legate anche alla polizia ambientale e quant'altro con il suo nucleo di polizia locale di fatto è andata a morire perché

comunque sono stati tutti destinati ad altre funzioni. Per cui in questo momento il giocattolino non ha le ruote per camminare secondo me, un po' legato comunque ai trasferimenti e alle partite economiche che girano intorno a questo ambito, un po' legato al fatto che mancano proprio in questo momento anche di tecno strutture che facciano questo tipo di servizio. Quindi secondo me ancora una volta - e dico ahimè - gli Enti Locali tamponano una scelta per certi versi che doveva essere una scelta razionale di abbattimento dei costi legata all'eliminazione delle Province che però comunque ha delle criticità legate al fatto che poi la manutenzione non la fa nessuno ad esempio sulle strade provinciali. Ma lo dico sapendo di chi è stata quella scelta politica di eliminazione delle Province. Forse, lo posso dire qua ad alta voce in questo Consiglio, più che eliminare alcune Province andavano secondo me fusi alcuni Comuni perché l'Italia è lunga e stretta e piena di campanili con una miriade di piccole realtà territoriali che poi poco riescono a stare a galla rispetto alle esigenze che hanno del territorio.

Io penso che in questo momento ci giochiamo poi la partita però è altrettanto vero che la difficoltà in questo momento per città metropolitana sta proprio nel giocare un ruolo attivo rispetto anche a questa scelta come in altre scelte, come abbiamo sempre detto, anche legate un po' all'urbanistica e quant'altro. Ce lo siamo detti non troppo tempo fa che ad esempio anche sul tema dell'area Alfa Romeo uno dei grandi assenti è la città metropolitana su quella pianificazione territoriale e Regione anche per certi versi, per cui proviamo con questo nuovo strumento. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO: No, rispetto al tema delle risorse rileggo e leggiamo insieme la nota posta al parere di regolarità contabile perché credo che sia esplicativo: "La convenzione disciplina all'articolo 8 la messa a disposizione di risorse finanziarie e mezzi operativi; le eventuali necessità di spesa correnti e per investimenti al momento non individuate devono essere determinate e impegnate con richiesta dei necessari stanziamenti dal responsabile del servizio proponente". Questo cosa vuol dire? Per esempio quando l'anno scorso abbiamo ottenuto quei finanziamenti di cui vi dicevo, siccome il finanziamento prevedeva una quota di compartecipazione dei Comuni richiedenti il finanziamento come spesso, anzi, ormai accade sempre così con i finanziamenti di natura sovra comunale, il Comune di Lainate ha stanziato la propria quota parte ... adesso, per esempio, la quota dell'investimento è 100, il Comune mette 40 e la

Regione col suo finanziamento finanzia 60. Quindi quella spesa è stata oggetto di uno specifico finanziamento ad hoc.

Quindi non esiste una spesa di funzionamento fissa della convenzione, esistono delle spese che si attivano nel momento in cui ogni Comune decide di aderire o di attivare una delle opzioni previste all'interno della convenzione.

Visto che ho la parola mi permetto un commento che è un po' trasversale: io in qualche anno di politica ho imparato una cosa, non so se è condivisibile, ma che nel nostro Paese nulla si distrugge e tutto si trasforma, perché tra dirigenti che in teoria noi vorremmo fare lo spoil system ma poi abbiamo una stratificazione dei dirigenti delle varie correnti politiche che si alternano, l'Ente lo chiudiamo cambiandogli il nome, in realtà, per cui non è che c'è una vera razionalizzazione. E credo che questo sia un male; non so come se ne esce perché non è un vizio politico credo di una parte o dell'altra perché sarebbe veramente ingeneroso o di parte fare un'affermazione di questo tipo, però dobbiamo prendere atto che oggi non c'è stato un Governo che fosse di Centro Destra o di Centro Sinistra che ha avuto la forza di sconfiggere alcuni gruppi di interesse e di guardare all'obiettivo finale prima ancora che al mantenimento del proprio consenso politico. Questa è l'analisi che faccio io amara, magari la faccio da una posizione comoda, quella di un Ente Locale che alla fine ha a che fare con problemi più limitati da questo punto di vista, per cui quando ci si trova al Governo o ad amministrare anche Enti sovra comunali poi un conto è guardarlo da fuori, un conto è essere protagonisti. Però mi sembra che questo elemento purtroppo si ripresenti in varie epoche e magari con diverse sfaccettature, diverse sfumature ma sempre più pressante.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: No, sa perché Sindaco chiedevo il discorso ... avevo letto il parere contabile ma siccome nell'articolo 8 poi si parlava di apposita quota a carico dei singoli Enti per attivare forme di supporto operativo, pensavo che questo supporto operativo - e procedere all'acquisto di sistema di comunicazione per permettere di realizzare quanto espresso nell'articolo 6 - pensavo che ci fosse già una previsione del costo di questo intervento, per quello chiedevo se c'era già una previsione economica da questo punto di vista, ma si vede che non è ancora in essere la convenzione per cui non c'è questa previsione.

PRESIDENTE: Ti do la parola. La parola al Sindaco, così risponde.

SINDACO: Volevo fare un altro esempio concreto perché prima vi dicevo del finanziamento regionale ma quando c'era per esempio il progetto smart, questa operazione fatte tra più ... il contributo per lo straordinario di chi - perché sono sempre progetti ad adesione volontaria degli agenti - il contributo di quella adesione ovviamente lo mette ogni singolo Comune per quel numero di agenti che partecipano, no? Per cui i nostri due agenti che partecipano li paga ogni singolo Comune. Però se nessuno degli agenti dovesse partecipare, chiaramente perché il Comune mette una somma fissa per quel progetto? Aderendo contribuisce a quel progetto pagando la sua quota parte di personale che è coinvolto.

PRESIDENTE: Non vedo più richieste d'intervento. Posso passare alla votazione? Va bene.

È possibile votare. Vediamo il risultato: hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto quindi questa delibera è approvata all'unanimità..

6. ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO IN DEROGA AL PGT PROMOSSA DALLA SOC. MA.RE.PI.EM.SO S.R.L.: RICONOSCIMENTO INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. 380/2001 E ASSERVIMENTO AD USO PUBBLICO DI AREE DI PARCHEGGIO

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo che è “istanza di permesso di costruire convenzionato in deroga al PGT promosso dalla società MA.RE.PI.EM.SO. srl. Riconoscimento interesse pubblico ai sensi dell'articolo 14 del Decreto 380/2001 e asservimento a uso pubblico di aree di parcheggio”. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Allora, il Consiglio Comunale questa sera è chiamato a esaminare alcuni elementi legati ad un'istanza di permesso di costruire convenzionato in deroga che è stato promosso da questa società MA.RE.PI.EM.SO - che dirò per l'ultima volta perché è troppo complicato - per la realizzazione di un intervento di un recupero di un immobile esistente in via Roma sopra la farmacia, tanto per localizzare, che sia chiaro a tutti, per la realizzazione di alcuni servizi accessori collegati alla farmacia. In particolare è prevista la realizzazione di un punto prelievi a piano terra, di alcuni ambulatori medici al primo piano e al piano secondo. Piano secondo però che per essere realizzato necessita di alcune deroghe in quanto l'attuale immobile nelle condizioni in cui si trova non consentirebbe diciamo il recupero del secondo piano come sotto tetto perché ovviamente non può essere considerato un recupero dei sotto tetti a fini abitativi in quanto vi ho detto le funzioni e non si tratta di abitazioni; in quanto gli indici di zona risulterebbero già saturati, quindi non ci sarebbe la volumetria necessaria per effettuare il recupero del sotto tetto ... lo dico così per capire il tipo di impatto sulla struttura, eh? Perché non dico la realizzazione di un piano ulteriore perché in realtà è concettualmente un recupero del sotto tetto.

In più, trattandosi di edificio esistente, dovendo recuperare il piano sotto tetto non ci sarebbero le distanze dalla strada perché l'immobile è già esistente e rispetto alla superficie drenante non ci sarebbero i parametri richiesti dall'attuale piano di governo del territorio. Al fine di poter realizzare questo intervento che io credo a livello di servizio comunque garantisca un servizio di per sé d'interesse della cittadinanza perché il punto prelievi piuttosto che gli altri interventi che avete potuto verificare dalla documentazione a disposizione, loro la chiamano casa della salute, è comunque un intervento che può avere un interesse per la cittadinanza e in

particolare per quella di Barbaiana ma credo per tutto il territorio di Lainate e probabilmente anche per alcuni dei Comuni limitrofi, penso a Pogliano che ha una parte del territorio a due passi ma penso anche alla parte nord di Ro.

Tuttavia per realizzare l'intervento il proponente ha proposto al Comune di poter destinare come struttura d'interesse pubblico una parte dell'immobile, in particolare un locale seminterrato che già in passato era stato utilizzato da alcune associazioni presenti sul nostro territorio e che nelle intenzioni e nello spirito di questa delibera potrà essere utilizzato una volta in disponibilità del Comune come struttura da destinare per associazioni che sono impegnate in ambito di servizi alla persona e per finalità sociali; proprio anche per collegare la tipologia di utilizzo che il Comune potrebbe fare - ovviamente dandolo alle associazioni di questo spazio - rispetto a tutto il resto dell'edificio.

Quindi oggi cosa viene chiesto di approvare al Consiglio Comunale? Beh, il riconoscimento dell'interesse pubblico di questa parte dell'edificio che viene destinato a casa della salute; quindi di concedere le deroghe a cui ho fatto cenno; di autorizzare la cessione dell'area strada - marciapiede, ci si è accorti nell'esaminare la pratica che il marciapiede prospiciente la farmacia e la metà della sede stradale di via Roma erano ancora di proprietà privata quindi con l'occasione li acquisiamo a titolo gratuito; e poi di asservire una parte dei parcheggi, essendo un servizio che ha necessità di avere anche dei parcheggi pubblici, di asservire una parte di questi parcheggi che verranno realizzati all'uso pubblico in modo che possano essere soddisfatte le indicazioni previste dalla normativa.

Per quanto mi riguarda credo che sia un intervento che può dare un servizio e in questo senso l'Amministrazione ha accolto favorevolmente le istanze dei proprietari o meglio, ha deciso di proporre al Consiglio Comunale questa istanza nella speranza che possa essere il più possibile condivisa.

PRESIDENTE: Vediamo, ci sono interventi? Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Sì. Allora, la prima osservazione è un'osservazione di merito, nel senso che mi sarebbe piaciuto poiché è un documento, è una proposta che viene portata in Consiglio in deroga allo strumento urbanistico o comunque al piano di governo del territorio, se ci fosse stato almeno un passaggio in Commissione che però non mi risulta esserci stato. E questo è il primo passaggio.

Per quanto riguarda gli elaborati che ho trovato mi preme fare quest'osservazione non tanto all'Ente che oggi è portato a votare questo documento quanto se non altro rispetto alla descrizione

dell'intervento e alle premesse che lo fanno stare in piedi. Lo dico perché viene citato innanzitutto i dati recenti elaborati dall'Asl di Milano che documentano in modo inequivocabile tale situazione descrivendo i tempi d'attesa come - tra l'altro riportato in neretto - lunghissimi, fuori dai tempi massimi fissati da Regione Lombardia con possibilità di attendere oltre i 60 giorni per un esame del fondo oculare, altrettanti per visite ginecologiche, colonscopi che e in generale per gli esami ambulatoriali i tempi massimi fissati da Regione Lombardia sono stati soddisfatti dal 46% dei casi.

Allora, io ho capito che ognuno deve promuovere il proprio intervento, però lo dico da osservatore privilegiato perché lavoro in sanità: è vero che ci sono questi tempi di attesa nel sistema sanitario regionale, perché parliamo di sistema sanitario regionale, ma ci sono questi tempi di attesa perché sono prestazioni convenzionate, tu vai con la tua ricetta rossa e prenoti il tuo esame; ci sono questi tempi di attesa perché se no se vuoi accorciare questi tempi di attesa vai dal privato, in questo caso da questa nuova società piuttosto che vai da Mater Domini o da qualsiasi altro soggetto privato, paghi cash e ti viene fatto l'esame in tempi verosimilmente rapidissimi, un giorno. Succede tanto nel pubblico quanto nel privato, perché anche nel pubblico poi c'è questa possibilità di contrarre le proprie prestazioni o in convenzione con il sistema sanitario nazionale o intramoenia per cui vai lì, paghi la tua visita e il medico di ospedale e lavora in libera professione. Quindi secondo me la proposta quando sottolinea e mette in grassetto questo passaggio è un pochettino forzoso, lo dico al proponente rispetto a questa cosa, anche perché mi aspetto che magari sia anche in Consiglio Comunale oggi, non lo so, io non conosco i soggetti.

Dopo di che ci sono degli aspetti anche legati al fatto che chiaramente oggi la proposta poggia al di là del portare avanti un'operazione legata a un servizio che viene definito servizio pubblico ma che comunque è un servizio di un operatore privato che garantisce una serie di prestazioni sta appunto nell'acquisire all'interno del patrimonio per 30 anni di fatto questo spazio che può essere utilizzato dal Comune per fare una serie di attività meritevoli. Ed è proprio sulla base di questo perché poi ho letto la proposta e quant'altro, volevo proporre una serie di emendamenti al Consiglio di carattere generale posto che a seguito di una sospensiva vorrei proporre la riunione dei Capigruppo per poi eventualmente metterle in votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Facciamo una sospensiva?

PINNA: vuoi che te li dico? Sì. I temi sono molto banali, nel senso che secondo noi andrebbe puntualizzato un primo aspetto che

competete la manutenzione straordinaria e ordinaria di questo spazio che viene acquisito in proprietà del Comune perché non si rintraccia all'interno della Convenzione. Poi siccome lo spazio è un locale seminterrato situato penso a livello appena sotto strada oppure ... la possibilità, siccome si parla di rispetto della normativa per una serie di attività non ultima quella di un'associazione, ho visto che non è presente neanche un bagno all'interno di questo spazio quindi la possibilità di inserire all'interno delle previsioni di questa delibera anche la realizzazione di un bagno a norma all'interno di questo spazio perché per chi come me e chi come l'attuale Amministrazione ha esperienza quando comunque tu porti a casa un bene la cosa primaria è che comunque tu ce l'hai lì, fruibile senza dover chiedere niente a soggetti terzi anche perché comunque mi metto nei panni dell'associazione che deve andare lì magari a fare un'attività oppure a farci la propria sede e quant'altro, se non hai un bagno funzionante perché i tuoi orari di utilizzo della struttura non sono gli stessi magari di quelli dell'ambito di dove è collocato l'intervento diventa scomodo poi anche avere uno spazio di questo genere perché o quello è uno spazio ed è un mero magazzino per cui ci stocchi la roba, ci stocchi tutta una serie di attività riguardo a un'associazione e quant'altro o se lo vuoi rendere un attimino più fruibile e vivibile un minimo di bagno e di impianti ce li devi fare. Per cui questo è il secondo aspetto riguardo al fatto che non si riesce a capire in convenzione se è prevista questa cosa. E poi niente, basta.

E poi la possibilità comunque di renderlo autonomo da un punto di vista di ... io pensavo da un punto di vista energetico ma è soprattutto relativo agli impianti, nel senso che tu vai lì, la corrente banalmente chi la eroga? Non mi sembra neanche giusto se è uno spazio comunale che lo debba erogare il privato a quel punto. Per cui la possibilità che quello spazio sia predisposto per fare degli impianti a sé stanti rispetto a quelli del privato che te lo dà per 30 anni, perché 30 anni sono un po' di tempo, ecco. Tutto qua.

PRESIDENTE: Allora, facciamo così. Do la parola al Consigliere Capobianco e poi facciamo una breve pausa così vediamo come inserire queste richieste che penso siano accoglibili. Do la parola al Consigliere Capobianco.

CAPOBIANCO: Ecco, il progetto della casa della salute sembra interessante e lodevole, dove il privato vuole colmare quei buchi o quelle aree tra cui le visite specialistiche dove la sanità pubblica non riesce a essere tempestiva almeno che non si tratta di visite ed esami urgenti dove tramite il bollettino verde, ce lo ricordiamo,

entro 72 ore oppure il pronto soccorso sempre presente e tempestivo.

In questa casa della salute è la presenza anche di medici di famiglia per mettere sicuramente il servizio coi cittadini vista la presenza continua nella settimana dei medici di famiglia e nell'arco della giornata. Come già esistente a Lainate una struttura del genere di aggregazione medica dove meglio vengono soddisfatte le esigenze sanitarie per molta gente a Lainate.

Una piccola parentesi: anch'io avevo proposto ben oltre due anni fa una struttura specialistica polifunzionale presso la Croce Rossa però purtroppo gli spazi erano già stati assegnati per i vigili, quindi si sarebbe creato un polo sanitario importante fra cui la casa degli anziani, l'hospice praticamente e una struttura appunto polifunzionale. Spero e confido con questa Amministrazione che magari si possa trovare qualche spazio proprio per realizzare qualcosa di sanitario, polispecialistico e funzionale a Grancia - Pagliera.

Vengo un po' al dunque. Io volevo soddisfare una piccola richiesta praticamente Presidente, di espletare interventi quindi chirurgici di day hospital con permanenza di ammalati. Quindi bisogna vedere se praticamente queste condizioni sono accettabili o non spetta sicuramente ai Consiglieri Comunali dare autorizzazioni del genere, ma sono di competenza ben direttamente regionali o dell'ufficio di igiene se esistono le condizioni, perché se uno poi sta male ovviamente bisogna ricorrere e portarlo in ospedale con tutte le problematiche che ci sono.

L'altro problema riguarda la Onlus che dovrà lavorare sul territorio perché sembra che dovrebbe curare dei cittadini di Lainate; in che termini quindi li vuol curare? Con trattamenti sulla persona, il trasporto della persona, quindi avere magari delle informazioni un po' più chiare e più complete. Non voglio parlare di volumetria o di altre misure che sicuramente il Comune è competente e molto più bravo di noi Consiglieri. Concordo, quindi condivido con Pinna di votare un po' in meglio o emendamenti oppure di definitività più precise di questa struttura privata a cui noi siamo favorevoli nel senso che sia qualcosa di buono e quindi di costruttivo per i cittadini. D'altro canto però è meglio chiarire alcune cose che sono un po', così, evanescenti.

PRESIDENTE: Sì. Aspetti, do la parola prima al Sindaco e poi ...

SINDACO: Allora, prima della sospensione, darei un riscontro a quanto diceva il Consigliere Capobianco anche per ... poi magari nella pausa si perde un po' il filo del ragionamento. Allora, innanzitutto ovviamente qui non stiamo parlando di autorizzazioni al

funzionamento a operare perché quelle sono gli organi competenti a doverle rilasciare, cioè qua non è ancora completata la pratica edilizia quindi siamo in una fase assolutamente preliminare ma anche una volta che il manufatto è completato l'autorizzazione poi a operare in quelle specialità, in quelle prestazioni a cui lei faceva cenno ovviamente spetta ad ATS e alle strutture di quest'azienda, quindi non sarà certo il Comune o il Consiglio Comunale con questa delibera ad autorizzare il funzionamento di quelle strutture. Quindi

...

No, no, però è giusto per chiarire. Rispetto poi a cosa si fa, qui abbiamo un cenno, no? Qua si dice che ci saranno specialisti che opereranno nella fisioterapia dedicata in particolare agli anziani, oculistica, podologia, ginecologia, pediatria, medicina di base e chirurgia specialistica non estetica e poi un'unità per piccoli interventi di day surgery con possibilità anche di breve degenza. Okay, quindi questa è un po' la finalità.

Ma oggi noi siamo prima di completare la pratica edilizia come fase; completata la pratica edilizia poi ci saranno le autorizzazioni al funzionamento, dopo di che si potrà avviare il servizio e ... di certo se c'è un'indicazione anche del Consiglio Comunale per poter fare o richiedere delle forme di convenzionamento, di collaborazione soprattutto per particolari fasce della popolazione di Lainate, credo che abbiamo tutto il diritto di richiederlo, insomma. Poi le modalità concrete si vedranno successivamente, però se esiste un'indicazione in questo senso perché no?

Come diceva il Consigliere, è vero che è un servizio privato che si colloca sul territorio, però come ogni servizio privato penso che possa essere almeno disponibile ad esaminare delle forme di convenzionamento, che ne so, per alcuni anziani indigenti, per i disabili ... insomma, sono cose che credo diano un po' di valore anche a un intervento che ha una connotazione di origine privata, insomma.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì. Io volevo un attimo aggiungere un passaggio anche rispetto alla discussione. Però io ho trovato che c'è una descrizione di chi propone l'intervento che parla di questa Onlus, che parla di questo genere di attività che potranno essere fatte, Consigliere Capobianco. Però nella lettura io mi sono concentrato sulla proposta di delibera perché noi oggi portiamo a casa uno spazio, noi potremmo darlo - sto facendo della fantapolitica - all'associazione ruote amiche piuttosto che all'associazione Pincopallo. Quindi l'Amministrazione porta a casa uno spazio - io ho fatto questo ragionamento - lo porta a casa al meglio delle dotazioni strumentali

e dell'autonomia che può avere all'interno di questa deroga che viene data dall'operatore per realizzare il suo business e di fatto poi sono io Amministrazione con un atto successivo di Giunta che sceglierò il soggetto X, Y e quant'altro, perché quello spazio diventa per 30 anni nel bene o nel male mio. Per cui rispetto a quello che propongono loro, che questa Onlus deve fare tutta una serie di attività ... quello spazio sarà del Comune e sarà il Comune una volta che ce l'ha a decidere secondo me nella sua potestà a chi darlo sulla base delle esigenze di questa o quest'altra associazione. Poi non so se magari mi sbaglio o ho capito male rispetto alla proposta di deliberazione.

PRESIDENTE: No, credo che abbia capito bene anche il senso di renderlo autonomo. Do la parola alla Procopi o esco? Aspetta, sentiamo la Consiglieria Procopi.

PROCOPI: Sì, tanto è veloce. Nella seconda facciata del documento d'intervento, quando si dice "parte dei locali verrà poi messa a disposizione a titolo gratuito di una Onlus operante sul territorio per la cura dei cittadini meno abbienti" parliamo sempre del locale interrato o di altri locali al piano primo e secondo?

PRESIDENTE: Aspetta, sentiamo Capobianco, forse deve rispondere ... ha chiesto la parola, Capobianco?

CAPOBIANCO: No, no.

PRESIDENTE: Allora do la parola al Sindaco, così ...

SINDACO: Allora, beh, innanzitutto credo che quanto ha descritto il Consigliere Pinna sia esattamente lo spirito della delibera. Mi permettevo, a seguito dell'intervento del Consigliere Capobianco, di dire che a latere di quello che noi approviamo oggi c'è poi oltre a questa cosa ... quindi noi siamo chiamati a discutere questa sera, vogliamo poi attivarci nei confronti del proponente per approfittare dell'esistenza di questa struttura per convenzionare ... è una cosa che potremo fare ovviamente direi ad attività avviata, mentre sul discorso del locale che si prende il Comune sarà il Comune a definire in toto. Io ho inteso dallo spirito che riguardi altri spazi, quindi qualcuno degli spazi che sono di competenza del privato anche perché, come si accennava prima, invece lo spazio del Comune sarà il Comune a decidere in toto come e a chi affidarlo. Quindi su quello non c'è dubbio, non è che loro ... anche perché se poi lei ha visto ho scritto "per la cura dei cittadini meno abbienti", quindi fa

riferimento alle attività della parte privata, insomma, quindi proprio dell'attività di cura.

PRESIDENTE: Allora, come richiesto sospendo brevemente il Consiglio Comunale così vediamo di inserire quei passaggi di cui diceva il Consigliere Pinna. Allora sospendo un attimo i lavori, se vengono i Capigruppo, così ...

Allora, se vi accomodate riprendiamo i lavori.

Ecco, un attimo leggiamo gli emendamenti, stanno facendo un'integrazione anche per accogliere la proposta che faceva il Consigliere Capobianco. Aspetta che schiacci e ti do la parola. Ecco, do la parola al Sindaco che legge gli emendamenti.

SINDACO: Allora, gli emendamenti, visto che si pensava il modo di tener conto anche di quanto accennava il Consigliere Capobianco anche se va beh, magari in forma un po' più indiretta, però li leggerei ... allora, il primo emendamento riguarda quanto accennava il Consigliere Pinna che andremmo ad aggiungere al termine del punto 1 del deliberato che vi leggo completamente, quindi sia con la parte che era già prevista sia con la parte aggiunta: " 1, di riconoscere l'interesse pubblico, la destinazione di parte dell'edificio oggetto di intervento edilizio di cui alla documentazione protocollata in data 17/02/2017 protocollo numero 5747 costituito dal locale posto al piano interrato dell'immobile sito in via Roma angolo via Meda catastalmente identificato al foglio 17 mappale 385 sub 701 da destinare ad attività per associazioni impegnate in ambito di servizi alla persona e per finalità sociali. Tale locale sarà consegnato al Comune dotato di idoneo servizio igienico e di specifica impiantistica idrica, elettrica, termica al fine di renderlo autonomo rispetto al resto dell'edificio. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria saranno a carico del titolare della nuda proprietà; resta in capo al Comune la manutenzione ordinaria."

Il 2, 3, 4, 5 e 6 rimangono invariati. Verrebbe aggiunto un punto 7 con questa frase: "Di demandare alla Giunta Comunale, sentita la Commissione competente, l'individuazione di forme di convenzionamento dei servizi erogati per cittadini o associazioni lainatesi". L'ex punto 7 diventa tale e quale punto 8.

PRESIDENTE: Possono andare bene questi emendamenti? Se vanno bene passo alla votazione degli emendamenti se è d'accordo. Va bene.

SEGRETARIO: Votiamo gli emendamenti.

PRESIDENTE: Ora, Maurizio se ci metti in grado di votare gli emendamenti ... Sì, li faccio tutti insieme, li ha letti ... non li faccio uno per uno. Beh, comunque li votiamo insieme.

È possibile votare. No, no, scusate, un attimo. Facciamo un'unica votazione. Sono due, sono ... no, allora mi dicono sono due e facciamo due votazioni. Due punti, due emendamenti.

Ora è possibile votare il primo emendamento. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, quindi all'unanimità.

Ora è possibile votare. Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, anche qui all'unanimità.

Ecco, adesso possiamo andare a votare il testo emendato. È possibile votare. Vediamo il risultato: hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, la delibera è stata votata all'unanimità.

7. PRESENTAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019 E DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo, “presentazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2017/2019 e dello schema di bilancio di previsione 2017-2019”. Do la parola all’Assessore Maddonini. Prego.

MADDONINI: Eccomi. Allora, cercherò di essere abbastanza rapida anche se esaustiva perché so che i numeri non sempre attirano l’attenzione e sono di facile ... insomma, non è così facile poi seguirli.

Allora, abbiamo presentato il bilancio di previsione triennale anche in Commissione bilancio la scorsa settimana quindi i documenti sono già stati un po’ analizzati insieme ai membri della Commissione. Avete trovato nella documentazione appunto la nota di aggiornamento del DUP, il DUP è stato approvato se vi ricordate lo scorso luglio, questo documento, questa nota di aggiornamento ovviamente recepisce tutto quello che è successo nei mesi successivi ai bilanci che avevamo già predisposto l’anno scorso con la previsione 2017-2019 e quindi recepisce tutte le modifiche e tutti i cambiamenti, tutte anche le eventuali variazioni legate alle nuove normative che sono intervenute fino ad oggi. Come vedete è un documento al quanto corposo, di numerose pagine, se qualcuno ha l’interesse di dargli un’occhiata, di leggerlo comunque contiene anche molti dati interessanti che possono dare comunque un quadro generale perché si parla di ... si danno anche informazioni che riguardano un po’ il quadro generale dell’Italia e in particolare poi della Regione Lombardia e i dati di città metropolitana. Va beh, secondo me le informazioni che ci riguardano più da vicino sono quelle relativi alla nostra città e ci sono tanti dati che magari sfuggono nel quotidiano e che invece hanno un’importanza secondo me basilare proprio per capire a pieno quello che succede, le necessità, le esigenze della nostra città e quindi le risposte che vengono date. Quindi non solo un impegno di energie che è tanto ma anche un impegno economico e si può avere proprio un’idea precisa di come vengono impiegati anche magari in piccole spese che non, così, non sappiamo nemmeno che esistono ma come vengono impiegati i soldi che i cittadini versano nelle casse comunali. Questa mi sembra una cosa alquanto importante.

Allora, la presentazione. Ho preparato dei dati, non sto magari ad annoiarvi con la lettura. Chiaramente questo documento consegue l’armonizzazione dei sistemi degli schemi contabili, è un processo

legislativo che è iniziato, appunto, con il decreto legislativo 118 del 2011 che in questi anni chiaramente è stato prima messo in pratica in via sperimentale da alcuni Comuni che appunto hanno adottato proprio in via sperimentale queste nuove regole per anche verificare che cosa doveva essere magari modificato, migliorato o cambiato proprio per renderle adeguate a quelli che erano gli scopi della nuova normativa. Entro l'anno 2017, quindi la riforma è entrata in vigore per tutti i Comuni nel 2015 e entro l'anno 2017 andrà a pieno regime, quindi entro quest'anno dovrebbe essere completata. Quindi si presume anche che entro dicembre 2017 se non ci saranno altri slittamenti legati magari alle leggi di bilancio che vengono approvate di solito a novembre - dicembre i bilanci di previsione dovranno essere appunto presentati entro la fine dell'anno. Quest'anno quello che è conseguito alle approvazioni delle leggi come sempre un po' tardive ha portato ovviamente, data l'incertezza delle informazioni, delle norme, a un'approvazione appunto più in là nel tempo.

Va bene, gli obiettivi dell'armonizzazione li avevamo già visti più volte nei mesi passati e quindi chiaramente un'uniformità delle regole, non so, nel caso dei Comuni per tutti i Comuni italiani quindi un piano di conto integrato o sim uguale per tutti in modo da poter aggregare questi dati a livello nazionale e capire anche per quanto riguarda il Ministero, può capire bene come vengono catalogate le varie informazioni e averle in modo omogeneo proprio da dare una risposta chiaramente più concreta anche in termini sia di spesa che in entrata. Chiaramente lo scopo di questo era anche il nostro rapporto con l'Europa e quindi il fatto di dover rispettare determinate regole, chiaramente era necessario mettere mano e avere un sistema più uniforme e condiviso a livello nazionale. Ecco, il lavoro è stato veramente importante - io mi riferisco chiaramente al nostro Comune - è iniziato comunque già più di due anni fa, ha richiesto veramente grandi energie e quindi adesso andando a regime è chiaro che il lavoro che è stato fatto prima che è quello importante adesso verrà regolarmente implementato adeguandosi appunto alle eventuali novità che interverranno nei mesi e quindi questo porterà poi a un maggior flusso più armonico della programmazione e anche quindi del controllo della spesa.

Va beh, questo è un po' il quadro, i documenti della programmazione come avevamo visto, quindi il cardine diventa il DUP che praticamente è il documento diviso in due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa: la sezione strategica che è quella che praticamente copre i cinque anni di un mandato e quindi ha tutte le linee guida, in pratica riprende quello che è il programma dell'Amministrazione; e la sezione operativa che invece ha una visione dei tre anni proprio perché comunque oltre i tre anni diventa

un pochino più difficile avere una programmazione se non ipotetica ma meno concreta.

Quindi il documento che è quello che diventa il cuore un po' della programmazione dell'Ente. Chiaramente legato al bilancio di previsione finanziario che abbiamo detto che è diventato triennale è il piano esecutivo di gestione col piano delle performance che completano in pratica i documenti che vanno a illustrare l'attività dell'Ente.

La novità è anche che nel bilancio triennale il primo anno del triennio come in questo caso il 2017, quindi anche per il 2017 si è introdotto il bilancio anche basato sulle previsioni di cassa. Ovviamente per gli anni successivi diventa quasi impossibile poterle fare mentre è fondamentale per il primo anno a venire capire visto che i flussi di cassa possono essere ben diversi rispetto a quelli che sono il bilancio di competenza, è chiaro che diventa fondamentale sapere quali sono le sostanze, il patrimonio, quanto c'è in cassa proprio per poter far fronte a tutte le entrate, quindi partendo da un fondo cassa iniziale si aggiungono tutte le entrate in corso dell'anno, si sottraggono tutte le uscite cioè tutto quello che si pensa di pagare nel corso dell'anno e poi va beh, si conclude con un saldo di cassa finale. Questo sempre proprio per avere sott'occhio in modo preciso la situazione anche dal punto di vista della cassa e non solo per quanto riguarda il discorso della competenza.

Allora, voi avete un quadro generale riassuntivo dei tre anni che io su un foglio in power point non sono riuscita a riprodurre perché sarebbero stati numeri talmente piccoli che non li avreste potuti vedere. Quindi ho scorporato mettendovi in evidenza le voci dei tre anni sia per quanto riguarda le entrate che le spese della parte corrente. Quello che volevo evidenziare è un po' il trend per i tre anni di stabilità sia per quanto riguarda le entrate del titolo 1 che sono poi le varie entrate finanziarie derivate dai tributi sia per quanto riguarda le uscite di titolo 1 che sono poi le spese correnti; quindi ci attestiamo con una linearità nella spesa e questo anche a significare appunto il fatto che anche per esempio le spese correnti sono previste anche in leggera diminuzione nell'anno 2018-2019, proprio questo per evidenziare che la programmazione ha un ruolo molto importante.

Per quanto riguarda la parte delle entrate e delle spese in conto capitale, logicamente queste dipendono e sono prevedibili sulla base delle informazioni che noi abbiamo a tutt'oggi, quindi è chiaro che per il 2017 abbiamo delle ipotesi basate su dei fatti e delle azioni concrete, nel 2018 e nel 2019 quello che si prevede succederà. Chiaramente le spese di conto capitale dipendono molto da quelle che sono le entrate, senza le entrate di questo capitolo ovviamente non si possono programmare le spese e soprattutto non se ne possono

programmare per l'importo superiore a quello che si prevede di incassare, questo mi sembra che sia chiaramente una cosa su cui non si può confutare.

Chiaramente vedete che l'importo del 2019 rispetto al 2017 e al 2018 così, è molto più alto, svetta, parliamo di 22.127 Euro; questo non perché ci siano delle spese, degli investimenti folli insomma in corso ma perché qui è inclusa la cifra sia per quanto riguarda le entrate che per quanto riguarda le uscite perché diciamo non è un investimento che sarà chiaramente finanziato dal Comune ma finanziato da terzi, parliamo del sotto passo di corso Europa, quindi è per quello che vedete una cifra così importante nell'anno 2019, sono 18.000 Euro in entrata e 18.000 Euro in uscita.

(intervento fuori microfono)

MADDONINI: 18.000.000, sì, va bene.

Allora, questo invece è uno spaccato un po' delle entrate divise per settore, abbiamo i settori in cui è suddivisa appunto l'organizzazione dell'Ente e qui vedete le cifre previste per quanto riguarda la pianificazione urbanistica; il settore finanziario, ovviamente qui abbiamo tutte le entrate dei tributi versati quindi l'importo più importante per quanto riguarda le entrate e i vari settori: lavori pubblici, servizi alla persona, segreteria e polizia locale. Va beh, questo è per arrivare al conto finale, per quanto riguarda il 2017 abbiamo l'avanzo vincolato accantonato che appunto viene utilizzato poi nel corso dell'anno e troviamo il fondo pluriennale vincolato sia per spese correnti che in conto capitale che è quel fondo in cui vengono messe le risorse economiche dell'anno 2016 che non sono state ancora spese ma per opere per i quali sono stati emessi bandi di gara o che sono opere in corso ma che non sono state ancora saldate perché non compiute; quindi verranno poi utilizzate queste somme nell'arco dell'anno 2017 o in alcuni casi 2018 a seconda di come è previsto lo sviluppo, il completamento dell'opera e il saldo relativo, verranno utilizzati questi soldi accantonati. Questo è quello che prevede la normativa e consente questo.

Per quanto riguarda le uscite sempre per settore, questo è lo spaccato dei tre anni. Abbiamo quindi delle cifre vedete per alcuni settori che rimangono abbastanza costanti come per il finanziario, quelle dell'urbanistica dipende logicamente dalle attività che vengono svolte come per i lavori pubblici ovviamente a seconda di quelle che sono le attività d'intervento, di manutenzione straordinaria e di investimenti, è chiaro che abbiamo una previsione di 10.400.000 per il 2017, 6.200.000 per il 2018 e come vedete 24.200.000 per il 2019 proprio sempre per quei 18.000.000 relativi al

sotto passo. Come ripeto e sottolineo, non è un'opera che viene pagata dall'Ente però come sapete comunque quest'opera poi dopo il collaudo verrà acquisita a patrimonio dell'Ente e quindi non va a impattare sull'aspetto economico della nostra Amministrazione, è un'entrata con pari uscita. Poi servizi alla persona che appunto come vedete è una voce abbastanza importante e qui abbiamo i servizi sociali, tutte le cifre destinate alla scuola, alla cultura e allo sport. Per quanto riguarda segreteria e personale, qui la voce principale chiaramente è il costo dei dipendenti, insomma, del personale, che come vedete nel 2017 e poi rispetto - e poi lo vedremo quando avremo il consuntivo 2016 - in questi importi sono inclusi anche in previsione gli importi relativi al personale che non è ancora in forza ma che si prevede di assumere nel corso dell'anno; come sapete si è appena chiuso il bando per la selezione di cinque nuovi agenti della polizia locale, per esempio in queste cifre quando poi saranno selezionate le persone, chi vincerà il bando e verrà quindi confermato, in questa voce è incluso il costo di quel personale. Poi è chiaro che queste cifre cambieranno nel momento in cui sapremo esattamente quando le persone verranno assunte, se vengono assunte chiaramente a giugno o ad agosto o a settembre questi importi verranno modificati in base alla vera spesa.

Poi per quanto riguarda le uscite per unità operative perché all'interno di ogni settore ci sono delle unità operative, qui vedete il dettaglio, per esempio ecologia ambiente abbiamo 2.593.000 Euro di previsione di uscita in quanto qui, in questo ambito, in questo settore si fa riferimento alla gestione dei rifiuti locali e quindi quello che si paga per la raccolta dei rifiuti.

Poi, per quanto riguarda il settore della ragioneria abbiamo le previsioni di spesa per quanto riguarda gli investimenti che riguardano tutto il ced dell'Ente con i nuovi progetti che appunto sono programmati, assicurazioni, economato e ragioneria che include una serie di voci generali che riguardano tutta l'Amministrazione e la città. Queste le voci per quanto riguarda le unità operative degli anagrafici e il protocollo. Questo per quanto riguarda catasto, controllo del territorio, segreteria e affari legali, patrimonio comunale e i lavori pubblici; lavori pubblici che come vedete la cifra è la più importante poi di tutto presa singolarmente all'interno di tutto il nostro bilancio in quanto include ovviamente le opere che vengono realizzate poi sul territorio.

Questo per quanto riguarda l'unità operativa. Abbiamo il costo dell'asilo nido, la biblioteca, la cultura, tempo libero e scuola e i servizi sociali che hanno una previsione di spesa per quest'anno di 3.124.000 Euro; di questa cifra - qui c'è uno spaccato, un dettaglio - questi sono gli importi che vengono conferiti a Sercop per l'espletamento di una serie di servizi che vengono gestiti appunto da

Sercop per i sette Comuni del rodense. E qui appunto vedete, su questo importo di 3.124.000 il totale di 2.679.000 viene poi girato a Sercop per tutti i servizi che assolve per conto del Comune. Ecco, qua è anche incluso la voce del progetto ORAFO che sapete di cui si è appena concluso il bando, sono arrivate le domande, sono in corso i colloqui questa settimana e poi ci sarà il passaggio successivo con la formazione e l'inserimento lavorativo.

Questa è la voce che riguarda il personale, come vi ho spiegato prima il perché di queste cifre, questo è quanto riguarda gli importi delle uscite della polizia locale. La stessa cosa per le entrate, qui invece è un confronto tra entrate e uscite per settore, quindi vedete che praticamente la voce maggiore chiaramente è il finanziario per quanto riguarda le entrate e invece per quanto riguarda le uscite i lavori pubblici e le manutenzioni. Questo è uno spaccato che va beh, poi il documento verrà anche pubblicato magari sul sito quindi lo potrete anche consultare. È un totale per ogni missione, il piano dei conti - ecco, chiamiamolo così - del Comune è diviso per missioni per quanto riguarda le uscite; questi sono gli importi totali di queste missioni: 25.754 è il numero degli abitanti al 31.12.2016 e quindi abbiamo una spesa pro capite che vedete nella colonna che varia per esempio per quanto riguarda i servizi istituzionali generali di gestione 250 Euro a cittadino, per quanto riguarda sviluppo sostenibilità, tutela del territorio e ambiente 118 Euro, diritti politiche sociali della famiglia 151 e avete tutto il dettaglio in quest'elenco. La stessa cosa per quanto riguarda le entrate, è chiaro che la voce più importante riguarda le imposte e le tasse e i proventi assimilati per 11.100.000 Euro suddivisi per gli abitanti e quindi - gli abitanti includono ovviamente anche i neonati - si parla di 431 Euro pro capite; e così il dettaglio per tutte le altre entrate. Il fondo di solidarietà in questo caso quest'anno - adesso c'è una ... ecco, una pagina dedicata a un dettaglio preso proprio dal sito ed è la proiezione fatta qualche giorno fa - il fondo di solidarietà si presume quest'anno ammonterà a circa 2.230.000 Euro. Se poi ... questo chiaramente può subire delle variazioni, eh? Nel corso dell'anno, però chiaramente questo è il dato che è stato messo a bilancio.

Questo è il quadro riassuntivo dei dipendenti comunali con un raffronto al 1.01.2017 rispetto a quello che era l'1.01.2016; quindi vedete che i posti di dotazione organica all'inizio del 2016 erano 97 così come sono all'inizio del 2017, i posti coperti erano 89 e i posti vacanti erano 8, invece all'inizio di quest'anno i posti coperti 88 e i posti vacanti 9, quindi in pratica mancano nove unità da inserire in organico, cinque sono i famosi agenti di polizia locale, altri sono dei collaboratori e istruttori vari che devono essere poi appunto inseriti all'interno di alcuni uffici che hanno queste carenze organiche;

logicamente queste nove unità dei posti vacanti sono state inserite come previsione nelle spese di personale, questo come vi spiegavo è una previsione a oggi, la cifra certa l'avremo soltanto a fine d'anno e dipenderà dal momento in cui queste persone entreranno in organico.

Poi l'altro aspetto che volevo sottolineare è sempre quello che trovare all'interno del DUP è praticamente il piano triennale delle opere pubbliche, il dettaglio per il 2017 - chiaramente queste sono indicazioni che sono decisioni di imputare questi interventi a quest'anno basate su quelle che sono anche le risorse che noi prevediamo di introitare nel corso dell'anno. Ovviamente la stessa cosa vale per il 2018 e per il 2019, è chiaro che in corso d'opera con il passare dei mesi, se la situazione cambia con delle entrate magari maggiori, evidentemente saremo in grado di poter anticipare magari alcune opere che proprio per la disponibilità al momento economica invece sono state programmate nel 2018-2019; alcune opere in particolare avremmo l'obiettivo di anticiparle però insomma, è chiaro che dobbiamo attenerci a quelle che sono le risorse economiche e dobbiamo cercare di fare una programmazione anche molto concreta e non solo sui desideri che chiaramente vorremmo realizzare invece tutti quanto prima. La voce principale sono una serie d'interventi di manutenzione straordinaria per oltre un milione di Euro che riguardano gli interventi di parcheggi, di rotatorie eccetera che sono già in via di realizzazione per la maggior parte. L'intervento ... e anche questo è praticamente quasi realizzato ma finché le opere non vengono collaudate non vengono passate a patrimonio comunale e quindi rimangono ancora come ... anche se realizzate ma non esistono ancora in realtà per quanto riguarda il nostro bilancio; quindi la realizzazione del parco urbano di via Pagliera - via Adige di cui si parlava già prima per 170.000 Euro, il recupero e la riqualificazione degli alloggi Erp sono 392.000 Euro; di questo ne avevamo già parlato, ne abbiamo parlato in Commissione ma anche in altre occasioni in Consiglio Comunale, c'è un finanziamento da parte della Regione che ci permette appunto quest'anno di realizzare questa riqualificazione, riammodernamento di questi appartamenti quindi poi di renderle di nuovo disponibili ed essere assegnati rispettando una graduatoria che è già bella pronta e aspetta di avere delle risposte, esatto. L'impianto di videosorveglianza di cui abbiamo già parlato più volte, questo è un intervento previsto nell'accordo di programma dell'Alfa Romeo così come gli interventi di arredo urbano per 450.000 Euro, poi l'ammodernamento dell'impianto d'illuminazione pubblica quindi abbiamo discusso anche in Consiglio Comunale, abbiamo analizzato un po' la cosa anche in Commissione bilancio e presumo che sia stato anche visto nell'altra Commissione di competenza, questo è

l'investimento diciamo importante che siamo riusciti a fare reperendo le risorse all'intento dell'anno 2016 con un avanzo di parte economica, utilizzando una parte dell'avanzo di Amministrazione e quindi quest'opera di cui è ancora in essere il bando aperto si conta di riuscire a realizzarla se non completamente nella seconda parte del 2017 con conclusione nei primi mesi del 2018. Poi la strada di collegamento, la provinciale 109 tra tratti di Roma, sempre questo relativo all'accordo di programma, realizzazione della pista ciclopedonale di via Montegrappa di cui già abbiamo visto dei progetti e quindi è in via di definizione, dovrebbero partire non tra moltissimo tempo appunto i lavori; la riqualificazione dell'area urbana di via Litta 52 che è quella zona anti stante l'ingresso della scuola elementare di via Litta e invece della scuola materna Adele che invece verrà riqualificata per rendere la zona più sicura per l'uscita dei bambini e quindi è anche una più protetta e riparata anche per la pioggia.

Il contributo della società Autostrade per il sottopasso. Ecco, il Comune nell'accordo che prevede la realizzazione da parte di società Autostrade del sottopasso di Corso Europa è tenuto a versare un contributo di 300.000 Euro, noi abbiamo previsto di trasmetterlo entro quest'anno, proprio anche a suggellare quest'opera e lì sarà fatta. Poi la sostituzione dei serramenti esterni dell'ala del '700 di Villa Litta, il restauro della facciata nord al Ninfeo di Villa Litta e gli interventi di manutenzione straordinaria di vario genere che verranno poi nel corso dell'anno definiti meglio sempre della villa Litta. Queste sono le opere previste per il 2017.

Per il 2018 la riqualificazione dell'ex podere Toselli, restauro delle sale ala del '700 di Villa Litta, l'ampliamento del centro di raccolta rifiuti - questo è un altro intervento importante, è un'opera che si attende da tempo ed è necessario assolutamente portare a termine - , la riqualificazione di largo Grancia, una parte dell'intervento quello che diceva anche prima il Sindaco; allora, in questo caso abbiamo previsto gli interventi in due fasi, una parte nell'anno 2018 e una parte nell'anno 2019. Ovviamente il nostro intento è quello di anticipare l'intervento possibilmente anche nel 2017 ma altrimenti tutto nel 2018 e di concluderlo in maniera armonica, però in questo momento quello che erano la previsione di entrate di titolo 4, insomma, di oneri di urbanizzazione e simili non permettevano di fare una programmazione diversa. Comunque quello è l'obiettivo, di unificare gli interventi e anche di anticiparli. La riqualificazione di via San Bernardo da via Pace a via dei Tigli a Barbaiana, la realizzazione del nuovo tratto stradale di via Bergamo e Brescia, la realizzazione della rotatoria di via Garbagnate e via delle Alpi, quella che appunto si faceva cenno prima l'abbiamo messa nel 2018, come diceva l'Assessore prima i lavori potrebbero partire già,

dipende chiaramente dall'operatore privato eccetera, magari subito dopo l'estate, l'opera molto probabilmente si concluderà nel 2018 proprio per il fatto che finché poi non c'è il collaudo non passa comunque nel nostro bilancio, insomma nel nostro patrimonio, per ora l'abbiamo collocata come prevista per il 2018. Poi la realizzazione del parcheggio pubblico di via Valsugana e la realizzazione degli orti anziani, un primo intervento; su questo vale lo stesso ragionamento che abbiamo fatto per largo Grancia: abbiamo suddiviso gli interventi nei due anni, è chiaro che la nostra intenzione sarebbe quella di unificarlo e anticipare tutto al 2018.

Per il 2019 la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri, il restauro delle facciate est, sud del cortile nobile di Villa Litta, la riqualificazione di largo Grancia come dicevo il secondo intervento anticipabile, l'adeguamento e sistemazione degli spogliatoi delle palestre, la realizzazione della rotatoria di via Lamarmora - viale Umberto, il sotto passo stradale di corso Europa, il parcheggio pubblico di via Valsugana e la seconda parte degli orti per gli anziani. Questo è il programma.

Per quanto riguarda un po' una novità che avete trovato nel bilancio triennale di quest'anno è un importo di 50.000 Euro che abbiamo destinato al bilancio partecipativo che vorremmo chiamare bilancio in comune o come vorremmo chiamarlo, troveremo il nome che ci piacerà. Questa cifra è una cifra che viene messa a disposizione e verrà poi destinata sulla base di un regolamento che adesso andremo a stilare, quindi poi verremo a proporvi in Consiglio Comunale, sentiremo comunque chiaramente la Commissione al bilancio per dei suggerimenti, ci saranno delle regole, i cittadini o le associazioni lainatesi presenteranno dei loro progetti,

all'interno delle regole definiremo anche gli ambiti e quindi poi organizzeremo un meccanismo di scelta anche da parte della cittadinanza quindi di votazione dei progetti presentati, dopodiché i progetti che riscuoteranno il maggior successo, piaceranno di più ai cittadini verranno poi sostenuti dall'Amministrazione e finanziati utilizzando i 50.000 Euro. Ovviamente dobbiamo prima appunto mettere delle regole, quindi il primo passo per iniziare questo processo che facciamo quest'anno per la prima volta sono le regole, quindi il regolamento. Proviamo quest'anno come va e poi l'anno venturo vediamo di riuscire a rendere automatico il meccanismo affinando quello che sarà al discorso di magari modalità anche più evolute. Comunque quest'anno è la prima volta, vediamo come impostare le cose e speriamo che arrivino delle belle proposte dai cittadini lainatesi da poter realizzare.

Questa è una presentazione veloce generale. La richiesta di approvazione del bilancio sarà per la fine di marzo, per il 31 di marzo quindi ci sono delle settimane di fronte ... 31, va beh, 30, 31,

fine marzo. Quindi se avete poi delle domande - già se le avete adesso ovviamente - ma se avete poi delle domande io sono sì a disposizione anche al di là del Consiglio Comunale per darvi dei dettagli, delle delucidazioni e poi comunque ci ritroviamo in Consiglio Comunale; avremo comunque sicuramente un'altra Commissione bilancio prima del prossimo Consiglio in cui vedere un po' anche altre cose e i temi lavoro. Okay, grazie.

PRESIDENTE: Vediamo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri. È una presentazione, non c'è la votazione per cui ditemi voi ... lo diamo per presentato? Posso andare oltre?

° ° ° °

8 - MOZIONE DEL M5S: ADOZIONE SOFTWARE PER LE SEGNALAZIONI E DISAGI DA PARTE DELLA CITTADINANZA.

PRESIDENTE: Allora, andiamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno, è la Mozione del Movimento 5 Stelle "adozione software per le segnalazioni disagi da parte della cittadinanza". Do la parola alla Consigliera Barbara Menegazzo. Prego.

MENEGAZZO: Grazie. Procederei con la lettura della Mozione che comunque avete tutti e poi passerei eventualmente alle domande o ai chiarimenti.

"Premesso che al momento non è possibile seguire il processo operativo a seguito di segnalazioni fornite da cittadini e relative a disagi e disservizi nell'ambito di viabilità, decoro e arredo urbano, illuminazione, rifiuti e pulizia, barriere architettoniche e così via. Non vengono pubblicati dati statistici che informino la cittadinanza e che permettano una valutazione dei tempi nonché della qualità degli interventi effettuati dall'Amministrazione Comunale o dalle aziende partecipate e non che forniscono i servizi, l'attuale Amministrazione ha più volte dichiarato che trasparenza e partecipazione sono cardini delle sue scelte politiche. considerato che la partecipazione da parte dei cittadini con segnalazioni relative a disservizi e disagi è molto più capillare, informata, attenta, immediata e meno onerosa di qualsiasi altro tipo di monitoraggio, uno strumento software che invia gli aggiornamenti relativi alle segnalazioni e fornisce i mezzi per una comunicazione bidirezionale cittadino - Amministrazione permette di sviluppare un maggior senso civico e contribuisce al recupero della fiducia dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione Pubblica. Una piattaforma di tipo e-gov accessibile a tutti permette di concentrare le segnalazioni, fornisce un canale di comunicazione con la cittadinanza, mette a disposizione informazioni disponibili rapidamente a chi deve prendere in carico la segnalazione, fornisce una risposta in tempo reale al cittadino che può monitorare l'oggetto del disservizio e può fornire ulteriori utili informazioni relative alla risoluzione del problema segnalato. Con i dati raccolti è possibile eseguire controlli e statistiche sugli interventi eseguiti dalle aziende partecipate e dall'Amministrazione Comunale contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi offerti, alla verifica degli aspetti contrattuali, alla rimodulazione di risorse per fornire servizi sempre migliori. Le piattaforme sopra descritte sono messe a disposizione dalle aziende del settore a costi contenuti, si segnalano a tipo esemplificativo e non esaustivo Comunità Urbane e Decoro urbano che è completamente gratuito. Si impegna quindi Sindaco e Giunta a procedere

chiaramente previa verifica con gli uffici competenti all'adozione di una piattaforma software gratuita o a costi contenuti come le due sopracitate che permetta ai cittadini di segnalare per mezzo di computer, smartphone e tablet, collegamento via internet disservizi e disagi. Il servizio dovrebbe permettere di: chiedere all'utente informazioni visibili a tutti che permettano di seguire l'evoluzione della segnalazione, tipo di segnalazione, tipo di problema, zona, data di segnalazione, data ultimo aggiornamento, segnalatore, ufficio, stato della segnalazione; tracciare la segnalazione con uno stato, ad esempio, aperto, in carico, chiuso, sospeso; selezionare una categoria di segnalazione ad esempio illuminazione pubblica, dissesto stradale, segnaletica stradale, decoro pubblico, arredo urbano, rifiuti, pulizia ambiente, barriere architettoniche; indicare il luogo e la via anche magari tramite una mappa e permettendo di allegare eventuali foto; utilizzare sistemi operativi browser e smartphone più diffusi per l'immissione delle segnalazioni; inviare e-mail di aggiornamento relative alla segnalazione effettuata; fare ricerche sulle segnalazioni presenti; visualizzare le date di segnalazione dei successivi aggiornamenti; inoltrare automaticamente la segnalazione al settore o alla società di servizi di competenza; cancellare ovviamente le segnalazioni inappropriate. Si chiede inoltre di pubblicizzare e di incentivare l'utilizzo dello strumento con una campagna tramite web, volantini, stampa locale eccetera e di programmare un evento annuale per premiare i cittadini più virtuosi".

Allora, magari leggendola non so se si è capito bene come funzionano questi due software. Comunichiamo è a pagamento, Decoro urbano è gratuito, noi adesso non sappiamo se ne esistano altri però questi due sono quelli più conosciuti e i più utilizzati. Il cittadino tramite la piattaforma che può essere scaricata perché c'è un'app piuttosto che direttamente sul sito sia di Decoro urbano sia di Comunichiamo oppure sul sito del Comune, può fare la sua segnalazione. Per fare la segnalazione deve essere un utente registrato e verificato, ad esempio un fantomatico Pippo43 non potrebbe mai fare una segnalazione mentre una Barbara Menegazzo nel momento in cui il mio login, il mio utente viene verificato io posso farla. Quindi io faccio la mia segnalazione, questa segnalazione deve riguardare dei temi specifici, cioè come ho detto prima illuminazione piuttosto che rifiuti piuttosto che panchina rotta o buca. La segnalazione viene inviata all'ufficio competente, questa parte poi, la persona che deve ricevere la segnalazione sta chiaramente al Comune decidere chi è per ogni settore e a quel punto gli si attribuisce uno stato cioè: segnalazione ricevuta, segnalazione aperta, segnalazione in fase di analisi, segnalazione chiusa. Chiaramente può capitare che magari due cittadini vedano

la stessa cosa e vogliono fare la stessa segnalazione; entrambe le piattaforme permettono di verificare se in quella data via piuttosto che per quella data segnalazione è già stato inoltrato al Comune e così si evita di avere la doppia segnalazione. Una volta che la segnalazione è chiusa, quindi che chi doveva risolvere il problema l'ha risolto viene inviata una mail all'utente e indicato appunto "guarda che il tuo problema è stato risolto o comunque la tua segnalazione è stata risolta".

L'intento della Mozione è quello chiaramente di far partecipare sempre più i cittadini alla vita della nostra città, perché? Perché io non lo penso, non si può pensare che un'Amministrazione abbia 1.000 occhi su tutto e ovunque. Considerato che oramai tutti hanno uno smartphone o comunque la maggior parte dei cittadini hanno uno smartphone o un collegamento a internet e che comunque sono - come dire - pratici nell'utilizzo di social e applicazioni varie, questo potrebbe essere uno strumento per farli partecipare proprio attivamente. Poi se ci sono domande o chiarimenti sono qua.

PRESIDENTE: Vediamo. Ha chiesto la parola la Consigliera Procopi. Prego.

PROCOPI: Sì. Allora, tutta la Mozione è abbastanza interessante ma mi sembra un po' troppo, cioè diciamo che ciò che c'è adesso è poco, quello che chiedete in questa Mozione mi sembra un po' troppo per il nostro Comune. Cosa vuol dire? Che secondo me, secondo noi dietro un'applicazione del genere purché gratuita comunque ci vuole almeno una persona dedicata, quindi vuol dire prendere una persona - almeno - del Comune e metterla a fare solo quello perché anche se le segnalazioni sono poche, comunque devono essere aggiornate in tempo reale. Ho dato un'occhiata un po' su internet e onestamente ci sono delle recensioni che non sono il massimo - io ho guardato solo Decoro urbano - e ci sono molti cittadini che si lamentano perché il Comune non riesce ad aggiornare, perché il Comune non risponde ... quindi non so bene come funziona, dico la verità. Ho chiesto al Sindaco quante sono realmente le segnalazioni che arrivano oggi all'Amministrazione Comunale e mediamente mi diceva in Conferenza dei Capigruppo che sono una al giorno; con un'applicazione rischiamo che questo uno al giorno diventa quattro, cinque e iniziano a diventare segnalazioni perché, come ha detto Barbara prima, lo smartphone ce l'abbiamo tutti, siamo in giro vediamo una cosa che non ci va bene e iniziamo a scrivere con lo smartphone sull'applicazione ed è molto semplice fare segnalazioni del genere ... anche i pensionati ce l'hanno. Quindi rischiamo che poi ci sono segnalazioni che nella realtà non servono e fanno perdere solo poi tempo.

Un'altra cosa che volevo dire: forse è il caso di rivedere un attimo invece lo strumento che utilizza adesso l'Amministrazione. Allora, mi hanno detto che hanno un software, che gestiscono comunque attraverso un software che non si interfaccia con l'utenza però ad esempio ho visto che sul sito del Comune c'è una voce che mi pare si chiami "richieste", segnalazioni? Okay. Solo che questo link riporta a un tab dove c'è scritto di mandare una mail; magari si potrebbe sistemare quel "segnalazioni" creando un tab dove l'utente può direttamente inserire la richiesta con i propri dati e con un invio magari va direttamente al Comune senza dover mandare la mail eccetera. Forse si potrebbe sistemare la modalità che si utilizza adesso in questo senso, ma mettere in piedi tutta un'applicazione per ... ci sembra un po' troppo. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Tagliaferro. Prego.

TAGLIAFERRO: No, allora, rispetto alla Mozione ... allora, un'osservazione sul testo nelle premesse dove si dice, il primo punto "al momento non è possibile seguire il processo operativo": in realtà un processo esiste, non sarà diciamo new economy, sarà un po' più old economy però un processo fatto di classico e vecchio - chiamiamolo così - modulo cartaceo piuttosto che la possibilità, come citava anche la Consigliera di spedire una mail seguendo un link dal sito o comunque spedire una mail agli indirizzi pubblici degli uffici comunali c'è, quindi diciamo ci sono già dei canali di contatto con l'Amministrazione, poi sicuramente non sono diciamo evoluti. Va beh, questo era giusto una puntualizzazione sul testo della Mozione. Poi io credo che la Mozione - anzi, la metto giù da questo punto di vista - credo che il tema delle manutenzioni è paradossalmente più piccole sono e peggio è, sia l'incubo di tutti i Sindaci degli oltre 8.000 Comuni italiani, no? Da Roma, visto che è amministrata anche dal soggetto politico in questo momento che propone la mozione fino a Morterone - adesso non so se è ancora il più piccolo che è quel paesino in Provincia di Lecco che ha 39 abitanti - perché alla fine è il problema che hanno tutti, perché è un problema che tutti affrontano ogni giorno nella quotidianità e tutti fanno fatica per una serie di innumerevoli motivi a gestire e ad affrontare nel miglior modo possibile. Poi ognuno ci prova.

La Mozione secondo me pone questo tema che è un tema serio realmente, però il fatto di proporre un canale di accesso affronta il tema del canale di accesso, propone una modalità sicuramente più innovativa rispetto a quelle che ci sono in essere ma non va al cuore del problema perché il cuore del problema lo citava anche la Consigliera Procopi, al di là poi di valutare se serva una risorsa, se ne servano due o tre più tutti quelli che devono agire sul territorio,

è che comunque dietro un canale di accesso di questo tipo che gestisce l'informazione come dietro a qualsiasi sistema di information technology ci devono essere dei processi organizzativi e gestionali che supportati dagli strumenti ma siano in grado di fare ciò che gli strumenti richiedono. Quindi il cuore vero del problema a nostro modo di vedere, ci siamo anche confrontati sulla questione, è questo, anche perché sicuramente il canale di utilizzare applicazioni di questo tipo rende molto più semplice l'accesso, ma più semplice nel senso che appunto, uno è in giro con lo strumento, segnala. Quindi: nascita di segnalazioni non pertinenti, nascita di segnalazioni alle quali la risposta non può necessariamente essere una risposta data in pochi giorni perché se ti segnalano che manca l'illuminazione su una strada non è certo una risposta che nessun Amministratore - ma questo non è una questione di colore politico - è in grado in qualche giorno di dire e che lì verrà messa l'illuminazione e di garantire soprattutto, perché dire si può dire tutto quello che si vuole poi però un Amministratore è anche giudicato sulla base di quello che riesce effettivamente a fare, ci mancherebbe. Quindi segnalazioni che possono essere diciamo non pertinenti, segnalazioni che possono essere non pertinenti nel senso che non è responsabilità dell'Amministrazione perché molto spesso il cittadino confonde ciò che deve fare ... per il cittadino il Sindaco e l'Amministratore è responsabile di tutto ciò che, perdonatemi il paragone, è fuori dalla propria proprietà privata, no? Quindi il problema che hai col vicino diventa un problema dell'Amministrazione e si fa un po' di confusione su queste cose. Quindi, adesso per non dilungarmi sugli esempi, credo che la Mozione così posta ponga un tema sicuramente importante ma limiti un po' il campo di azione perché sottintende un processo gestionale e operativo che è molto più complesso e che non credo possa essere esaurito solo andando ad agire sul canale ma facendo uno studio un po' più complicato di quello che propone la Mozione e che richiede sicuramente molto più tempo e che credo poi ogni Amministrazione debba affrontare ma debba affrontare nei propri programmi, nel proprio agire e nel proprio modo di prendere le decisioni. Per cui sinceramente noi siamo molto critici sulla Mozione così come proposta. Poi andiamo avanti nel dibattito e vediamo se viene fuori qualcos'altro.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Barbara Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì, allora volevo innanzitutto dare una risposta alla Consigliera Procopi. Allora per quanto riguarda gli strumenti esistenti io non credo ci sia scritto in questa Mozione che gli strumenti esistenti vengono eliminati, cioè da domani il cittadino

che vuole mandare la mail non la può più mandare o la persona che preferisce andare al punto Comune non può più farlo. Queste piattaforme affiancano quello che è già esistente perché è chiaro, no? Che debba anche essere così perché non è che tutti sono poi avvezzi all'utilizzo delle piattaforme e soprattutto anche perché magari qualcuno preferisce avere un rapporto umano.

Per quanto riguarda invece la persona di riferimento, sì, ci deve essere una persona di riferimento all'interno del Comune, per forza, così come ci deve essere una persona di riferimento per ogni settore perché chiaramente bisogna sapere a chi devono essere inoltrate queste segnalazioni; però oltre a guardare Decoro Urbano, guardando Cominchiamo ci sono una serie di dati molto interessanti ovvero ad esempio il tempo di gestione di una pratica con l'utilizzo di Cominchiamo diminuisce del 30% e secondo me non è poco. Per quanto riguarda invece i tempi di risposta anche qua, qui non c'è scritto in quanto tempo la persona preposta debba rispondere, okay? Non c'è scritto che deve farlo domani o entro un mese o entro un anno; tant'è che, voglio dire, tantissimi Comuni dai 5.000 abitanti che magari hanno più problemi di noi a Comuni più grandi l'hanno utilizzato per un periodo di prova visto il numero di segnalazioni, visto il tempo in cui queste segnalazioni venivano chiuse, hanno deciso di proseguirlo. Faccio un esempio che per me potrebbe anche non essere positivo visto che è amministrato dal Partito Democratico e mi riferisco a Ro: bilancio di fine 2016 per il Comune di Ro per l'uso di Cominchiamo, la piattaforma per le segnalazioni dei cittadini, 1.657 le segnalazioni ricevute da aprile a dicembre di cui l'80% chiuse entro fine anno. Da aprile a dicembre, cioè mi sembra un lasso di tempo enorme.

Dopodiché qua non si vuole questionare all'Amministrazione se è brava o meno a coprire le buche o a fare che cosa ma si vuole dare uno strumento ai cittadini o meglio uno strumento in più ai cittadini per renderli partecipi della vita del Comune, della vita della propria città; cioè vedo un lampione che non funziona e non vado a scriverlo su Facebook, ho la mia bella applicazione e scrivo "lampione numero 45, 54 nella via Pincopallo non funziona"; riceverà una mail di risposta dicendo "perfetto, abbiamo ricevuto la tua segnalazione" e dopo il tempo previsto che sarà una settimana, non lo so, "segnalazione chiusa". Punto.

Qui bisogna solo capire se c'è la voglia o meno di far partecipare attivamente i cittadini alla vita del Comune. Noi la vediamo da questo punto di vista però mi pare un po' dalle risposte che siate sulla difensiva e onestamente non ne capisco il motivo perché non è qualcosa contro, è qualcosa con, che è diverso.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola al Consigliere Crespi. Prego.

CRESPI: No, volevo sapere Consigliera, ma questa è una Mozione che è stata disegnata ed è stata espressa perché il Comune di Lainate ha determinati problemi o è una cosa che ... perché andando in giro un po' su internet mi rendo conto che questa Mozione è stata fatta un po' "Copia e incolla", cioè basta andare al Comune di Arese, Lacchiarella San Donato e nelle frasi esatte "al momento non è possibile seguire il processo, non vengono pubblicati i dati", "l'attuale Amministrazione ..." è assolutamente identica a quella che avete proposto voi questa sera. Allora mi chiedo, magari saranno dati che sarà anche bene vedere in Comuni dove avete fatto la medesima mozione, se questa mozione poi è stata attuata e con quali benefici e se ci sono stati benefici perché mi sembra proprio di capire se leggo - ne ho visti un po' di Comuni, dico Arese perché è più vicino, Lacchiarella San Donato ha avuto lo stesso tipo, cioè proprio la mozione è pari negli aggettivi, nei verbi, nelle virgole e mi pare di capire che è una cosa che il Movimento 5 Stelle sta propinando un po' a tutti i Comuni, no? Se così è qualcheduno lo ha già utilizzato, con quali benefici o nessuno lo ha preso in considerazione?

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, dopo magari ...

SINDACO: Sì, giusto per dare un contributo perché alcuni elementi io li ho dati in Conferenza dei Capigruppo ma credo sia giusto che vengano messi a conoscenza di tutto il Consiglio. Quando sono diventato Sindaco nel 2009 esistevano strumenti di comunicazione di questo tipo diretti, nel senso che arrivavano fogli di carta, mail di vario tipo. Nel 2009, 2010, 2011 il database delle segnalazioni era tenuto sotto scritta, nel senso che io mi sono fatto un foglio excel: data di segnalazione, segnalante, problema segnalato, esito. Una cosa molto banale.

Dopodiché, al di là del fatto che lo facessi io per passione personale o una forma di masochismo, però le segnalazioni erano mediamente sui 300, 350 all'anno come numero, quindi quando si diceva una al giorno, con la media del pollo, come si dice, a questi numeri ci si riferisce. Dopo di che contattando il Comune di Solaro siamo venuti a conoscenza che c'era un software che era già stato utilizzato in quel Comune per far arrivare le segnalazioni o direttamente tramite una mail oppure conservando anche la modalità cartacea inserendo in un database queste informazioni. Database che serve, diciamo, nell'atto di back office, cioè per la gestione interna delle segnalazioni, quindi non ha la finalità che è stata proposta questa sera nella Mozione che però ci ha consentito di strutturare il processo, c'è il punto comune che gestisce la base dati, indirizza

agli uffici che prendono in carico la segnalazione e danno un riscontro ai cittadini; a volte il riscontro è già risolutivo del problema nel senso che va beh, c'è una buca particolarmente profonda alla rotonda di via Manzoni sul cavalcavia, l'ufficio lavori pubblici che è poi quello che riceve il 75, 80% delle segnalazioni interviene piuttosto che in altri casi abbiamo preso in carico, perché laddove viene richiesto di mettere nuova illuminazione, asfaltare la strada, così, la risposta non può che essere interlocutoria perché come tutti noi sappiamo la definizione di un investimento di questo tipo determina la realizzazione di un progetto, lo stanziamento di fondi, la realizzazione di una gara, l'esecuzione dell'opera, quindi intervento che non si può risolvere nel giro di pochi giorni. E quindi questa è un po' la situazione. Il numero delle segnalazioni essendo il database rimasto abbastanza simile alla gestione casereccia, diciamo, quindi negli ultimi tre anni siamo andati dalle 326 alle 380 e rotte segnalazioni, 2014, 2015, 2016.

Il tema quindi, va beh, c'è. Ovviamente in queste segnalazioni non sono incluse solo segnalazioni effettuate per iscritto con quegli strumenti che vi ho detto ma ci sono anche segnalazioni se qualcuno si rivolge al punto Comune verbalmente per segnalare qualcosa, quindi questo processo consente anche di raccogliere la segnalazione verbale fatta al punto Comune, qui, per tenere tracciato, mappato ... ovviamente c'è qualcuno che scrive direttamente al Sindaco, agli uffici, agli Assessori e questi sfuggono al database, quindi probabilmente le segnalazioni sono qualcuna in più oppure qualcuno che non è stato soddisfatto dalla risposta dell'ufficio si rivolge al Sindaco piuttosto che all'Assessore. E in questo io mi sono fatto una domanda: qual è il senso della Mozione? Perché il tema è io ritengo serio perché poi va beh, qualche Assessore lo sa, io magari sono in giro, gli mando un Whatsapp, poi glielo rimando due volte e poi glielo rimando tre e premo poi ... ovviamente non si possono avere occhi e orecchie dappertutto, però penso che in una città come Lainate un Amministratore deve avere un minimo il polso della situazione perché credo che sia obbligatorio sapere dove c'è una via con le buche, dove magari l'illuminazione è carente, dove si può migliorare qualcosa sull'arredo urbano, sui cestini piuttosto che ... però mi sono chiesto, qual è lo spirito della Mozione? Perché a me sembra che dietro ci sia - non dietro come dietrologia ma come spirito - quello di mettere pressione sull'Amministratore di turno perché il fatto di far conoscere lo stato del procedimento lei ha detto ha ridotto i tempi di risposta, secondo me induce il Comune a evadere la pratica in tempi ridotti ma a me piacerebbe vedere come è stata risolta quella pratica perché se il cittadino scrive "è spento questo lampione" e dopo cinque giorni il lampione è stato riattivato, non ha bisogno di vedere lo stato del suo procedimento, lo ha già

visto, ha già visto l'esito della sua segnalazione. Se invece il cittadino ha detto "questo lampione è spento" e la pratica è stata girata a Enel Sole per il Comune, per quanto mi riguarda il procedimento potrebbe essere chiuso perché se il gestore è Enel Sole io Comune ho fatto quello che mi spettava nel processo. Quindi nella segnalazione in ... come si chiama? Nello strumento io segnalo che la pratica è chiusa perché io l'ho girata a Enel Sole che è competente. Quindi bisogna stare attenti a leggere anche la percentuale di chiusura dei dati perché se noi guardiamo le segnalazioni io le dico che tra il 94 e il 98% delle nostre segnalazioni risultano evase secondo gli uffici. Eh, ho detto che ho girato a Enel Sole, ho detto che ha preso in carica il problema, ho detto che metteremo la segnalazione nell'ambito degli investimenti previsti sui Piani strade, quindi questi strumenti si prestano anche a essere interpretati, a essere utilizzati nella maniera più consona a chi deve rispondere, mentre la sostanza è come risolvere il problema, come garantire l'intervento efficace e tempestivo e questo - a mio avviso ma forse mi sbaglio - non dipende dal software che utilizzo a meno che lo scopo è dire ai cittadini "guarda che il Comune ti ha risposto in 75 giorni, doveva risponderti in 30"; se questo è lo scopo va bene ma le dico già io che noi siamo, come tutti i Comuni del mondo, su certe segnalazioni non siamo in grado di rispettare nessun tempo perché se è la luce è facile, se è una buca è facile, se c'è da aggiustare una panchina è facile, se tra via Friuli e via Pagliera tirano via la fontana, disfano una cosa in due settimane la ripristiniamo, mandiamo i nostri operai, ma quando c'è un intervento di manutenzione un po' più serio chiaramente ci sono dei tempi che non sono della burocrazia ma sono i tempi previsti dalle modalità operative di gestione dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Procopi così poi dopo la Consigliera Menegazzo può rispondere ...

PROCOPI: Solo per precisare, forse non mi sono spiegata bene prima. Quando dicevo che ci vuole una persona dedicata mi riferivo a quando voi scrivete "le piattaforme software sopradescritte sono messe a disposizione dell'azienda del settore a costi contenuti". È uno completamente gratuito. Quindi è vero che alcuni di questi software sono a costi contenuti o gratuiti ma poi ci vuole una persona dietro che li gestisce ma non è un referente, sui software poi ci vuole una persona che li gestisce, se c'è della manutenzione da fare quindi deve interfacciarsi con chi fa la manutenzione o comunque se il software non va bisogna interfacciarsi con l'assistenza, quindi comunque il software è gratuito ma poi ci sono

dei costi dietro che sono nascosti. Tutto qui, intendevo questo, non intendevo dire che ci vogliono persone e prima non ci volevano.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì. Rispondo prima alla Consigliera Procopi: no, basta andare, io prendo ad esempio Comunichiamo perché personalmente la ritengo più performante, ritengo meno performante Decoro Urbano, tanto per dirne uno, uno è gratuito e l'altro no. Si va sul sito di Decoro Urbano quindi gestito da Decoro Urbano che è un'applicazione questa, è gestito da loro cioè non ci vuole un tecnico informatico del computer, no, serve solo un referente che dovrà ... poi chiaramente il tecnicismo qua non è che posso spiegarlo, però ci vuole un referente per forza perché le segnalazioni arriveranno a questo referente oppure questo referente controllerà che le segnalazioni arrivino ai vari referenti per le varie aree. Sarà poi il Comune nel momento in cui deciderà di aderire che deciderà innanzitutto quale aree, deciderà lo status, cioè può personalizzare lo status - gli status non sono tutti uguali -.

Poi per rispondere al Sindaco. Boh, io non so, probabilmente sono troppo cittadina per sedere in questo Consiglio Comunale perché tutte queste dietrologie le scopro questa sera. Allora, sa qual è lo slogan di questa applicazione italiana che è Comunichiamo? "È l'app che migliora la comunicazione tra i cittadini e Amministrazione". Lo slogan perfetto, io lo trovo perfetto. Non leggo da nessuna parte "l'App che massacra l'Amministrazione Comunale di Lainate perché non ha chiuso una buca", tanto per intenderci.

Lo spirito, Consigliere Crespi. Lo spirito di questa Mozione è: tutti i cittadini sono parte attiva nella cura del proprio territorio, questo è lo spirito di questa Mozione, questo è lo spirito con cui noi la proponiamo qua come magari è stata proposta in altri Comuni. Esempi: Comune di Ro, Movimento 5 Stelle a Ro ancora non c'era, ha presentato un'istanza, ha protocollato un'istanza per far aderire il Comune di Ro al progetto Decoro urbano; il Comune di Ro amministrato dal Partito Democratico, visionato il progetto di Decoro urbano ha deciso di aderire a Comunichiamo, guardi un po' che bravi, con dei costi, sia chiaro. Soddisfatti? A parte forse qualche rara eccezione perché non è stato correttamente spiegato, a chi doveva utilizzarlo e i cittadini sono tutti strasoddisfatti dei risultati.

A noi non servono le statistiche per dire se siete bravi o non siete bravi, non è questo l'interno della Mozione. L'intento della Mozione è dare ai cittadini in primis uno strumento in più per fare correttamente le segnalazioni su quello che non va sul territorio. Una dieci, cento? Si può chiaramente fare, anzi si deve fare un

periodo di prova e di valutazione, dopo di che “si impegna il Sindaco e la Giunta a procedere previa verifica con gli uffici competenti all’adozione di una piattaforma software”, decidete voi quale ma “che permetta ai cittadini di segnalare attraverso il computer, smartphone e tablet”. Più, come dire, liberi di così ... Consigliere Crespi, le svelo un segreto: sa che noi del Movimento 5 Stelle ci passiamo le Mozioni? E poi chiaramente valutiamo e le adattiamo al nostro territorio. Le faccio questo esempio: noi abbiamo presentato qua una Mozione intitolata disability manager mai presentata in nessun altro Comune dal Movimento 5 Stelle; la nostra Mozione adesso viene presentata anche in altri Comuni. Secondo noi non c’è niente di cui vergognarsi ma anzi di essere assolutamente fieri.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì. La premessa è che - lo dico a memoria per le prossime discussioni che ci saranno ma lo dico ai miei colleghi della Minoranza - nel senso che non accadrà mai che il sottoscritto per una questione di eleganza si metta a dare sponda all’Amministrazione su quello che è più o meno, poco o tanto rispetto alla proposta che fa il gruppo di minoranza. Lo dico perché mi è capitata la stessa cosa in altre Mozioni da parte vostra però ognuno ha il suo stile.

Io una domanda che invece faccio all’Amministrazione è questa: è il primo aspetto che è fondamentale perché lo abbiamo registrato anche con altre Mozioni, cioè alcune scelte si scontrano poi con invece un aspetto pregnante che è l’aspetto comunque gestionale dell’attività. Lo dico perché era stata proposta la famosa Mozione, se vi ricordate, sempre da parte del Movimento dei 5 Stelle oltre che il disability manager anche quello degli alloggi sfitti sul territorio comunale che comunque anche quella era stata votata a Maggioranza. Però il problema poi, ci scontriamo col fatto che le dotazioni strumentali, o meglio, le risorse umane - perché il problema di caduta è questo del Comune, non ci permettono poi di magari alcune scelte politiche di implementarle rispetto a quelle che sono le decisioni del Consiglio. Perché dalla percezione che ho personalmente da quello che posso conoscere a oggi la macchina comunale rispetto a quando era stata lasciata qualche anno fa non mi sembra che ci sia stata un’impennata di assunzioni e anche rispetto ai vincoli di spesa legati al personale, giusto? E questo è il primo passaggio che mi pone soltanto un dubbio rispetto al fatto che non conosco poi nel dettaglio quanto deve essere impegnata questa persona all’interno comunque della macchina comunale per dare poi attuazione a questo software e a implementarlo.

C’è poi invece l’aspetto che è squisitamente politico e questa è anche la mia dichiarazione di voto rispetto a quello che oggi viene

proposto, nel senso che noi per scelta politica ne abbiamo discusso al nostro interno, ci asterremo come Partito Democratico semplicemente per il fatto che qua dentro l'idea che mi era passata o meglio, il modus operandi che ci eravamo dati come gruppi di Minoranza e di Maggioranza era che una Mozione deve essere presentata all'attenzione delle Commissioni, passata all'attenzione delle Commissioni viene discussa ... vi sto dicendo quello che è stato l'iter per la Mozione di "salviamo il paesaggio", eh? È stata ulteriormente modificata e arricchita, è stato preso quello che c'era di buono proposto dalla Maggioranza, proposto da alcuni gruppi di Minoranza e quant'altro, è finita in questo Consiglio ed è stata votata. Mi ricordo che il percorso era questo. Oggi invece viene proposta questa cosa direttamente dal gruppo del Movimento 5 Stelle. Stride poi un po' il fatto che qualcuno la possa leggere, poiché non ha fatto questi passaggi, come lo spottone politico per cercare di mettere, come diceva qualcuno, magari in difficoltà l'Amministrazione oppure anche metterli pressione perché poi ci sta anche che uno venga stimolato a fare meglio. Per cui l'unica proposta che mi sento di fare è se fosse eventualmente possibile rivederla invece di metterla in votazione questa sera magari all'interno delle Commissioni e capire se ci sono dei punti di incontro fra la proposta che è stata formulata dal Movimento 5 stelle, i gruppi di Minoranza che in questo modo magari possono anche, sulla base dell'esperienza fatta come stava dicendo la Consigliera Menegazzo al Comune di Ro, portare anche il loro apporto rispetto a quello che è successo e poi ai gruppi di Maggioranza eventualmente comprenderla meglio e inserire degli ulteriori elementi. Tutto qua. Se no noi ci asterremo per questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Procopi. Prego.

PROCOPI: No, solo per dire che nessuno stava dando sponda a nessun altro. Cioè è semplicemente per il fatto che non mi pare che ci siano attualmente problemi sulla modalità con cui si fanno le segnalazioni al Comune se non quello che ho detto prima, ad esempio per mandare una mail, io mi aspetto che sul sito di un Comune ci sia una segnalazione abbastanza visibile da poterla fare, inserire la segnalazione e inviarla direttamente e invece mi rimanda a una mail, quindi non ho fatto sponda a nessuno, ho semplicemente detto che ciò che si chiede stasera a mio avviso, a nostro avviso è troppo perché comunque la gestione attualmente viene ... io ho provato a fare segnalazioni personalmente e sono state gestite tranquillamente e non in qualità di Consigliera, assolutamente in qualità di cittadino.

Quindi un conto è se ci fossero segnalazioni di cittadini che dicono “ non riesco a comunicare con l’Amministrazione, ho fatto segnalazioni ma non riusciamo ad avere risposta” e allora ti dico, è vero, forse dobbiamo adottare un altro metodo, ma non è per appoggiare nessuno, credimi. Poi ripeto, ho dato una sbirciata alle due applicazioni e comunque ci sono un po’ di recensioni che mi fanno pensare a un dalla padella alla brace, cioè adesso siamo messi così e così, andiamo ad utilizzare l’applicazione e invece poi ci sono un sacco di segnalazioni negative. Quindi preferirei sistemare quello che abbiamo oggi, poi se vediamo che non va passiamo al metodo che ci dicono loro. Ma non è per appoggiare l’Amministrazione, assolutamente.

PRESIDENTE: Consigliera Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: No, due battute questa volta a tutti e due. Consigliere Pinna, sa che io do a Cesare quel che è di Cesare, quindi non mi pare che il Partito Democratico dal 2014 a oggi ogni Mozione presentata in questo Consiglio Comunale abbia avuto il benestare o meno o comunque sia stata discussa all’interno delle Commissioni, quindi non capisco perché quelle del Movimento 5 Stelle devono passare dalle Commissioni. Chiudo. Quindi per noi può anche astenersi, va bene così.

Per quanto riguarda il resto io faccio veramente molta fatica perché non sono sulla vostra lunghezza d’onda, noi non siamo sulla vostra lunghezza d’onda. L’attenzione non è sull’Amministrazione ma è sul cittadino, è uno strumento per i cittadini, non è uno strumento contro l’Amministrazione. Adottare questo strumento non significa dire l’Amministrazione in questo momento non è in grado, gestisce male, è dare uno strumento in più ai cittadini. In Comuni più piccoli del nostro dove arriva una segnalazione al giorno lo utilizzano tranquillamente tutti con ottimi risultati perché tutti ammettono che con l’utilizzo di questo strumento si velocizzano le pratiche, arrivano più facilmente le segnalazioni, si riesce anche a capire l’importanza o a darne la giusta priorità. Dopo di che ripeto, la nostra intenzione è quella di dare uno strumento di partecipazione attiva ai cittadini, questo era l’intento della Mozione, noi non ritireremo la Mozione, noi la votiamo questa sera, ognuno poi la voti come ritiene opportuno, sia chiaro.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna. No, do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: No, io ho un’ultima domanda che faccio alla Consigliera Menegazzo come diciamo esponente del gruppo che ha portato ... ma io non riesco a capire, questo lo dico in maniera onesta, ritenete che ci sia un problema per cui le segnalazioni oggi non sono gestite

o sono gestite con ritardo? Perché questo è importante da sapere perché se noi abbiamo segnalazioni dai cittadini che a Lainate le segnalazioni non sono gestite - di questo tipo, eh? Sto dicendo - e che quindi c'è un problema, analizziamo il problema. Okay? Io ritengo che la struttura comunale che penso di conoscere un pochettino non sia in grado di gestire appesantimenti, io dico in questo caso burocratici perché riguarda la parte di gestione della segnalazione perché poi attenzione a non aumentare la parte del processo che riguarda la gestione della segnalazione; secondo me oggi la nostra struttura non è in grado perché rispetto alle segnalazioni che ci arrivano che sono dei lavori pubblici, di ecologia e di polizia locale, queste qua sono ... la nostra struttura secondo me non è in grado con le persone che ha di avere un referente per ogni settore e di poter gestire il software. Secondo me, eh? Poi magari mi sbaglio. Però io vorrei che si dicesse se a Lainate c'è un problema di segnalazioni perché poi il risultato a mio avviso si valuta non dalle segnalazioni chiuse ma come è il decoro urbano a Lainate, a Ro, a Vattelapesca? Perché quello è un problema. Se c'è un problema di decoro urbano può essere o perché i cittadini non riescono a segnalare o perché il Comune non è capace di gestire le segnalazioni. Ma il problema c'è? È questa è la domanda che vorrei fare. Perché diamo un supporto ai cittadini se hanno un problema.

PRESIDENTE: Consigliera Menegazzo.

MENEGAZZO: Come faccio a rispondere? Lei continua a guardare dal suo punto di vista, cioè l'Amministrazione secondo lei sta sbagliando, "no, non è questo il tema della Mozione" e quindi possiamo stare qua anche dieci ore a discutere, non cambierà. Non è che voi gestite male le segnalazioni, è che sono i cittadini che devono secondo noi avere uno strumento in più e più adeguato per fare le segnalazioni. Lei mi dice "non voglio appesantire gli uffici comunali", ma mi scusi, oggi le segnalazioni quando arrivano andranno in un ufficio competente, come le arrivano cartacee le arriveranno anche attraverso il software o per email. Cioè io non vedo questa, come dire, enorme difficoltà o enorme barriera. Dopo di che chiaramente io non mi permetto di entrare nel merito di come sono organizzati gli uffici comunali però leggevo sempre - adesso purtroppo non ritrovo il Comune - di un Comune particolare che ha adottato tra l'altro sempre Comunichiamo che ha ammesso che con questo strumento si sono accorti che un determinato ufficio gestiva malissimo le segnalazioni perché il carico di lavoro in quell'ufficio lì era distribuito male. Sicuramente non sarà il caso di Lainate, a Lainate tutti lavorano perfettamente con carichi di lavoro adeguati;

grazie però a questo strumento se ne sono accorti, sono riusciti a ridistribuire il carico di lavoro.

Quindi io vedo una possibilità, un'opportunità e non una critica nei confronti dell'Amministrazione. Lo ripeto, dopo di che, boh, non so, secondo lei i cittadini sanno tutti esattamente come fare le segnalazioni? Io a volte penso che non lo sappiano ma perché magari non si sono mai neanche, come dire, preoccupati di informarsi perché mi capita di leggere spesso specie sui social delle segnalazioni quando invece le segnalazioni vanno fatte all'ufficio competente. Se io riesco a pubblicare un post su un social vuole che non faccia una segnalazione con un'app? Cioè da parte nostra c'è la volontà di dare questo strumento in più, voi non lo volete, non vi serve e come ha detto lei, anzi la ringrazio per averlo detto però non cambia il senso della Mozione e il fatto che noi la porteremo comunque in votazione.

PRESIDENTE: Allora a questo punto la Consigliera Menegazzo chiede di mettere in votazione la Mozione che tra l'altro è già all'Ordine del Giorno, tutti i Consiglieri Comunali hanno gli elementi per poter decidere se accettare o meno la Mozione, la metto ai voti. Passiamo alla votazione. È possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 2 Consiglieri, contrari 12 Consiglieri, astenuti 2 Consiglieri. Allora i favorevoli sono - facciamo prima - Simone Christian e Menegazzo Barbara; i Consiglieri astenuti sono Pinna Andrea e Castiglione Giuseppa, tutti gli altri sono contrari. Quindi la Mozione non è stata accolta.

E dopo questa votazione chiudo il Consiglio Comunale e auguro a tutti buona notte. Grazie.